

Piano Strutturale Comunale

Quadro conoscitivo

Adozione

Delibera di C.C. n. del

Approvazione

Delibera di C.C. n. del

Sindaco

Sergio Gaetano Cofferati

Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Casa

Virginio Merola

Direttore Settore Territorio e Urbanistica

Giacomo Capuzzimati

Responsabile gruppo di progettazione

Francesco Evangelisti

Consulente generale

Patrizia Gabellini

Sindaco

Sergio Gaetano Cofferati

Assessore Urbanistica, Pianificazione territoriale, Casa

Virginio Merola

Coordinamento Generale

Giacomo Capuzzimati, Direttore Operativo e Direttore Settore Territorio e Urbanistica

Consulenza scientifica generale

Patrizia Gabellini, Politecnico di Milano

con la collaborazione di Giovanni Ginocchini e Bertrando Bonfantini

Gruppo di progettazione del Psc

Mauro Bertocchi, Vice Direttore Settore Territorio e Urbanistica

Nadia Cattoli, Dirigente U.I. Giuridico-Amministrativa

Francesco Evangelisti, Dirigente U.I. Ufficio di Piano e U.I. Programmi Urbani Complessi (Responsabile del gruppo di progettazione)

Giovanni Fini, Dirigente U.I. Qualità Ambientale

Chiara Manaresi, Ufficio di Piano

Andrea Minghetti, Dirigente U.I. Sistema Informativo Territoriale

Gabriella Santoro, Ufficio di Piano

Collaborazioni

Gianluigi Bovini, Direttore Settore Programmazione, controlli e statistica

Cleto Carlini, Direttore Settore Mobilità urbana

Roberto Diolaiti, Direttore Settore Ambiente e verde urbano

Maria Adele Mimmi, Direttore Settore Politiche abitative

Luciana Africani, Paola Africani, Enzo Aldrovandi, Tiziana Alessi, Anna

Maria Balletti, Inti Bertocchi, Claudio Bolzon, Franco Chiarini, Francesca

Chierogato, Isabella Cremonini, Claudia Dall'Olio, Lara Dal Pozzo, Fabrizio

Dell'Atti, Zita D'Orio, Marco Farina, Elena Ferrari, Alberto Fiori, Maria Gra-

zia Fini, Silvia Frontini, Marco Gattei, Alessandro Gatti, Cristina Gentile,

Sandra Gnerucci, Stefania Gualandi, Luca Lorenzini, Gabriella Marra, An-

drea Mazzetti, Cristina Meloni, Marika Milani, Nicola Montanari, Mauro

Muzzi, Stefania Naldi, Elisa Paselli, Ivan Passuti, Simona Pettazzoni, Mas-

simo Poggiali, Laura Pollacci, Marco Pollacci, Cecilia Rondinini, Irene Sensi,

Nelvis Sovilla, Ernesto Tassillo, Francesco Tutino, Silvia Vassura, Valeria

Villani, Giuseppina Zambelli

Contributi

Valutazione ambientale strategica Simona Tondelli, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Perequazione urbanistica Ezio Micelli (responsabile scientifico) e Antonella Faggiani, Mesa s.r.l.

Politiche della casa Antonio Tosi, Gabriele Rabaiotti, Politecnico di Milano
Esplorazioni progettuali sulla collina C. Llop (responsabile scientifico), studio Jornet Llop Pastor, Tasca Studio

Esplorazioni progettuali su ambiti oggetto di trasformazione, convenzioni con le Università di Bologna (prof. A. Dell'Acqua, V. Degli Esposti e A. R. Ferrante), Parma (prof. C. Quintelli), Trieste (prof. G. Corbellini con Tasca studio e Antonio Ravalli).

Campagna fotografica per il monitoraggio delle trasformazioni della Città della Ferrovia Francesco Jodice

Progettazione del verde Mino Petazzini, Teresa Guerra, Ivan Bisetti, Fondazione Villa Ghigi

Indagine edifici contemporanei di valore architettonico Federica Legnani

Rappresentazione e grafica del Piano

Caterina Gfeller, Marina La Palombara

Si ringrazia per il contributo Giuseppe Campos Venuti



L'elaborazione del Piano Strutturale Comunale ha beneficiato del contributo della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna

Indice

Premessa

A

Popolazione

A

Popolazione residente	A 1
Popolazione non abitualmente dimorante	A 2
Popolazione residente per classi di età	A 3
Indice di vecchiaia	A 4
Residenti stranieri	A 5
Saldo naturale	A 6
Saldo migratorio	A 7
Saldo totale della popolazione residente	A 8
Famiglie per numero di componenti	A 9

B

Sistema economico

B

PIL procapite	B 1
Numero di unità locali	B 2
Numero di imprese	B 3
Numero di addetti delle unità locali	B 4
Occupati per settore	B 5
Tassi di occupazione e disoccupazione	B 6
Fiera	B 7
Stazione ferroviaria centrale	B 8
Aeroporto	B 9
Centro Agroalimentare	B10
Interporto	B11
Centergross	B12
Polo sanitario	B13
Università	B14
Cultura	B15
Turismo	B16

C

Servizi alle persone

C

Verde pubblico	C 1
Attrezzature	C 2
Commercio diffuso	C 3



D

Dimensione urbana

D

Estensione del territorio urbanizzato	D 1
Estensione del territorio da urbanizzare	D 2
Compattezza	D 3

E

Patrimonio abitativo

E

Abitazioni	E 1
Superficie media delle abitazioni occupate dai residenti	E 2
Abitazioni progettate, iniziate e ultimate	E 3
Alloggi Psc programmati	E 4
Valori immobiliari	E 5
Alloggi esistenti di edilizia sociale	E 6
Nuovi alloggi di edilizia sociale	E 7

F

Ambiente

F

Aria

Concentrazione di inquinanti	F 1
------------------------------	-----

Rumore

Rumore notturno in area urbana	F 2
Residenti esposti al rumore	F 3

Acqua

Inquinamento	F 4
Capacità residua del depuratore	F 5
Consumo acquedottistico totale	F 6
Reti separate	F 7
Acque bianche laminate	F 8

Suolo e sottosuolo

Permeabilità	F 9
--------------	-----

Energia

Consumi energetici per settore	F10
Consumi energetici per vettore	F11
Emissioni climalteranti	F12

Rifiuti

Raccolta differenziata F13

Elettromagnetismo

Abitanti in fasce di rispetto F14

Consumo elettrico F15

Interramento elettrodotti F16

G

Paesaggio G

Aree protette G 1

Rete ecologica G 2

H

Mobilità H

Spostamenti H 1

Motorizzazione H 2

Traffico H 3

Trasporto pubblico H 4

Lunghezza reti ciclabili H 5

Parcheggi H 6

Percorsi ciclabili dentro-fuori tangenziali H 7

Spazi pedonali sulla via Emilia H 8

Percorsi ciclo-pedonali in collina H 9

Collegamenti coi poli funzionali H10

I

Governance I

Iniziative di collaborazione interistituzionale I 1

Percorsi di partecipazione I 2

Concorsi di progettazione I 3



Premessa

Il Quadro conoscitivo, quale elemento costitutivo del Psc, provvede, come indicato dall'art. 4 della Lr 20/2000 alla organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano e costituisce riferimento necessario per la definizione degli obiettivi e dei contenuti del piano, per la Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale del Psc e per il monitoraggio della sua attuazione. Il Quadro conoscitivo è quindi la memoria del "processo di pianificazione" previsto dall'art. 3 della Legge, costituita da una raccolta di informazioni strutturata e relazionata agli obiettivi della pianificazione.

Benchè l'insieme delle informazioni debba essere considerato unitariamente, è utile scomporlo a seconda dei momenti in cui è stato prodotto, in questa fase iniziale del processo di pianificazione ex Lr 20/2000 per il Comune di Bologna.

Il Quadro conoscitivo è stato per la prima volta costituito e organizzato nel 2003 e raccolto in cinque volumi per la presentazione in occasione dell'apertura della Conferenza di pianificazione. Queste informazioni sono state poi strutturate in un unico database consultabile via web, che le ordina e raccoglie tutte.

Nell'aprile del 2005 si è proceduto ad un aggiornamento di alcune delle informazioni e alla predisposizione di una sintesi finalizzata alla redazione del nuovo Documento preliminare.

L'insieme di queste elaborazioni può essere considerato il Quadro conoscitivo del Documento preliminare, quello sul quale si è registrata la condivisione dei soggetti partecipanti alla Conferenza di pianificazione.

Con la redazione del Piano alcuni degli "elementi" costitutivi del Quadro conoscitivo sono entrati a far parte del Psc, come il sistema delle tutele (opportunamente "interpretato"), il sistema dei vincoli, altri non sono più utili (come lo stato della pianificazione).

Considerando che ci si appresta ad approvare il Psc, si è proceduto ad una nuova strutturazione delle informazioni finalizzata a supportare la Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale e a costituire l'avvio (il tempo "t₀") per il monitoraggio della sua attuazione.

In questo fascicolo è quindi contenuta la seconda sintesi del Quadro conoscitivo, che oggi costituisce il Quadro conoscitivo del Psc.

Il Quadro conoscitivo descrive le caratteristiche del territorio comunale con riferimento ai seguenti "insiemi":

- popolazione
- sistema economico
- servizi alle persone
- dimensione urbana
- patrimonio abitativo
- ambiente
- paesaggio



- mobilità
- governance.

Sono stati selezionati gli indicatori ritenuti utili per descrivere lo stato e le tendenze evolutive con riferimento sia alle caratteristiche del territorio comunale, sia agli effetti attesi dall'attuazione del Psc.

Per questo motivo, gli indicatori si suddividono in indicatori di contesto e indicatori di attuazione del Psc.

Gli indicatori di contesto sono dei parametri che descrivono lo stato del territorio caratterizzando lo "scenario di riferimento" rispetto a cui il Psc si trova ad operare. Fanno riferimento a quelle variabili le cui modifiche, seppure non possano essere controllate in modo diretto dalle azioni di piano, di queste risentono o, al contrario, le determinano, in quanto rappresentative di uno stato del territorio, del sistema socio-economico e dell'ambiente da cui non si può prescindere per l'attuazione del Psc.

A questi appartengono tutti i parametri relativi a popolazione, servizi, economia, ma anche parametri di tipo ambientale come, ad esempio, le concentrazioni di inquinanti in atmosfera le cui variazioni, se non possono essere imputate in modo diretto alle azioni del Psc (il livello di inquinamento da Pm10, ad esempio, dipende anche da contributi di sorgenti che si trovano al di fuori del territorio comunale e quindi non controllabili dal Psc, da azioni intraprese ad altre scale, ma anche dalle condizioni meteorologiche, fisiche e morfologiche dei siti, ecc.), devono essere comunque considerate per la determinazione della qualità complessiva del territorio e come tali possono influenzare o condizionare l'attuazione del Psc.

Per quanto possibile, sono stati selezionati indicatori già monitorati nel Comune di Bologna, con l'obiettivo di ridurre ridondanze e di favorire sinergie tra i diversi campi di utilizzo: la prospettiva più utile sembra essere quella di un sistema di monitoraggio diffuso, nel quale ogni Settore dell'Amministrazione monitora dati di contesto e efficacia delle politiche, rendendo pubblicamente disponibili i risultati del monitoraggio; gli altri Settori possono così tenere conto di una descrizione competente del territorio senza dover ripetere raccolte di dati, ma semplicemente operando la propria sintesi orientata a ideare proprie politiche.

Gli indicatori di attuazione del Psc sono invece parametri che misurano in modo diretto le strategie, le politiche e le azioni del Psc. Sono mutuati dagli obiettivi strutturali e strategici assunti nella Relazione, agli orientamenti strategici contenuti nelle Figure della ristrutturazione, alle strategie per la Qualità relative ai sistemi infrastrutturale, delle attrezzature e spazi collettivi, delle dotazioni ecologiche e ambientali. Permettendo di garantire la coerenza del percorso di pianificazione, essi consentiranno di verificare il raggiungimento dei target prestabiliti e quindi di misurare l'efficacia diretta delle azioni del Psc attraverso il monitoraggio della sua attuazione.

Per ciascun indicatore, è stata predisposta una scheda descrittiva che contiene le seguenti informazioni:

Descrizione dell'indicatore. Definizione del parametro identificato, com-

presa la sua unità di misura.

Tipo di indicatore. Classifica i parametri in "indicatori di contesto" e "indicatori di attuazione".

Valore dell'indicatore. Nel Quadro conoscitivo, si tratta della misura dell'indicatore riferita allo stato attuale, ossia al tempo t_0 , che fa riferimento al valore più aggiornato disponibile (nella maggior parte dei casi, il tempo t_0 coincide con l'anno 2006; in altri casi, esso si riferisce al 2005 o, in caso di dati ricavati dai censimenti, al 2001). Il valore assunto dagli indicatori nel Quadro conoscitivo costituisce anche il riferimento per la Valsat in itinere ed è quindi da intendersi come l'aggiornamento al tempo t_0 degli indicatori del monitoraggio, rispetto al quale saranno effettuate le valutazioni.

Andamento storico. Riporta il trend storico per il parametro considerato, permettendo quindi di evincerne l'evoluzione nel tempo e quindi di meglio interpretare, sia le caratteristiche del territorio che - durante la fase di monitoraggio - l'efficacia delle politiche e azioni che il Psc mette in atto.

Elaborazione dei dati. Identifica l'Ufficio o l'Ente preposto all'elaborazione e all'aggiornamento del dato. Viene indicata la frequenza di aggiornamento del dato solo se diversa da quella annuale.

Fonte dei dati. Fa riferimento all'Ufficio o all'Ente che dispone del dato originale da cui è stata estratta l'informazione; può coincidere o meno con quelli deputati all'elaborazione del dato. La distinzione è utile per l'organizzazione futura delle attività di aggiornamento dei dati misurati.

Approfondimenti. Rimanda ad eventuali documenti o siti internet in cui è possibile trovare ulteriori informazioni connesse a quella fornita dall'indicatore in oggetto. Fondamentale è il rimando ad alti rapporti o documenti elaborati dall'Amministrazione Comunale che consente, oltre all'eventuale approfondimento dell'argomento, anche la coerenza dei dati e la non duplicazione delle fonti.

Rispetto a queste indicazioni, nel caso degli indicatori di attuazione del Psc si aggiungono anche altre informazioni che chiariscono i criteri rispetto ai quali questi indicatori sono stati selezionati per monitorare quei fenomeni che si ritiene siano sensibili rispetto alle scelte del Psc:

Obiettivo di riferimento. Si tratta dell'esplicitazione degli obiettivi strutturali e strategici cui l'indicatore fa riferimento.

Rilevanza per le strategie e le politiche del Psc. Proprio per la funzione di controllo degli effetti delle scelte del Psc sul territorio e sulle sue dinamiche evolutive, è indispensabile esplicitare a quali orientamenti strategici delle Sette Città, strategie dei sistemi delle infrastrutture per la mobilità, delle attrezzature e gli spazi collettivi, delle dotazioni ecologiche e ambientali, prestazioni di Ambito, azioni descritte per le Situazioni il parametro in oggetto fa riferimento.



A POPOLAZIONE

Popolazione

Dopo un trend negativo, anche molto marcato, iniziato nel 1974 e protrattosi fino al 2003, da alcuni anni la popolazione di Bologna si può considerare pressochè stabile; in particolare, al 31 dicembre 2006 si contavano in anagrafe 373.026 residenti. A questi devono essere aggiunte quasi 60.000 persone che sono presenti in modo sistematico in città (di cui quasi 40.000 sono studenti universitari fuori sede). Inoltre, possiamo stimare in circa 100.000 persone quelle che giornalmente vengono nel capoluogo per studiare, lavorare o per altri motivi (turismo, acquisti, spettacoli, ecc.), facendo di Bologna nella realtà una città "vissuta" ogni giorno da oltre 500.000 persone.

L'attuale fase demografica è caratterizzata da alcuni fattori significativi sui quali vale la pena soffermarsi e che potremmo così riassumere:

- progressiva ripresa delle nascite, con un forte aumento della presenza di bambini stranieri;
- forte intensificazione dei flussi migratori, con conseguente accelerazione del ricambio sociale;
- costante allungamento della vita media (attualmente a Bologna 78,7 anni per gli uomini e 83,5 per le donne), cui non può che seguire una crescita del numero degli anziani, in un contesto già presente di forte invecchiamento della popolazione;
- ulteriore diminuzione della dimensione media delle famiglie, già molto ridotta.

Iniziando dalla dinamica naturale, vale la pena notare come nel 2006 le nascite abbiano raggiunto il secondo livello più alto dal 1977 con 3.021 bambini. Per effetto della progressiva crescita della natalità (il 21% in più negli ultimi dieci anni), migliora il saldo naturale (cioè il divario tra le nascite ed il numero dei decessi), nel 2006 pari a -1.834 unità, rispetto a valori posizionati intorno a -2.600 unità alla metà degli anni Novanta.

Vale la pena altresì sottolineare come ben 501 neonati siano di nazionalità straniera (il 16,6% del totale).

All'aumento della natalità fa seguito il progressivo incremento della popolazione giovanile: negli ultimi 10 anni il numero dei residenti in età compresa tra 0 e 14 anni, attualmente pari a 38.557, è aumentato del 18% con evidenti conseguenze per l'amministrazione comunale sulla necessità di approntare servizi, in particolare prescolastici e scolastici, per tale fascia di popolazione. In virtù della dinamica migratoria e dell'andamento della fecondità, il numero dei giovani fino a 14 anni è con ogni probabilità destinato ad aumentare ulteriormente, in particolar modo per i prossimi dieci anni; a questo proposito, è possibile consultare i risultati delle elaborazioni previsionali sull'andamento della popolazione del Comune di Bologna (e anche del territorio provinciale) nei prossimi 15 anni secondo diverse ipotesi, recentemente diffuse sotto il titolo di "Scenari demografici 2006-

2021" e consultabili sul sito internet del Settore Programmazione, Controlli e Statistica all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/scenari20062021/index_scenari.html
Incrementi di portata non sottovalutabile dovrebbero riguardare anche le fasce di età immediatamente successive a quella appena esaminata, vale a dire quelle che rappresentano l'utenza potenziale delle scuole secondarie di secondo grado, per le quali si era assistito ad un declino fino a pochi anni fa.

Il deficit naturale è, ormai da anni, almeno in parte compensato dall'ammontare fortemente positivo del saldo migratorio, con valori attivi particolarmente accentuati nei confronti dell'Italia meridionale e dei paesi esteri. Il saldo migratorio è stato pari nel 2006 a 1.117 unità e deriva dall'iscrizione di 13.860 nuovi residenti nella nostra città e dalla cancellazione di altri 12.743. Si tratta di una dinamica particolarmente intensa: ogni mese, infatti, sono stati mediamente 1.155 i nuovi cittadini bolognesi, mentre oltre 1.000 hanno in media abbandonato la città. Particolare rilievo assume, non solo numericamente, la presenza tra gli immigrati di persone di cittadinanza straniera: a Bologna essi sono 30.300 al 31 dicembre 2006 (erano meno di 10.000 dieci anni fa) e costituiscono l'8,1% della popolazione di Bologna. Tra gli stranieri residenti le donne sono la maggioranza, come pure i giovani (l'81% ha meno di 45 anni). Le nazionalità più rappresentate risultano le Filippine, il Marocco e il Bangladesh. Ulteriori elementi di approfondita conoscenza sono desumibili consultando lo studio "Cittadini stranieri a Bologna" sul sito internet del Settore Programmazione, Controlli e Statistica del Comune all'indirizzo:

http://www.comune.bologna.it/bologna/piancont/Stranieri/indice_Stranieri_DS.htm, studio nel quale vengono fornite schede tematiche ampiamente articolate per ciascuna delle prime 15 nazionalità straniere più rappresentate a Bologna.

Il terzo elemento sul quale vale la pena soffermarsi, seppur brevemente, è il persistere del processo di invecchiamento della popolazione, anche se con modalità differenti rispetto a quanto accaduto nella nostra città considerando un orizzonte temporale di lungo periodo. Mentre infatti è per il momento esaurita la crescita del numero di anziani in età compresa tra 65 e 79 anni (oggettivamente meno problematica), continua ad essere in espansione il numero dei cosiddetti grandi anziani, quelli cioè con 80 anni e oltre. Attualmente a Bologna risiedono più 100.000 persone con più di 65 anni, di cui oltre 32.000 ultraottantenni (dieci anni fa erano circa 5.600 in meno). L'aumento del numero di grandi anziani tra i residenti è un altro dei fenomeni del quale è possibile, con relativa sicurezza, prevedere il proseguimento nei prossimi anni: anche in questo caso si rimanda allo studio "Scenari demografici 2006-2021" per apprezzarne dimensioni e sviluppo.

Il contemporaneo aumento della popolazione giovanile mitiga in qualche modo il processo di invecchiamento della popolazione nel suo complesso come è testimoniato, ad esempio, dalla riduzione dell'indice di vecchiaia, che misura il rapporto tra persone sopra i 65 anni e giovani al di sotto dei 15 anni e che oggi si attesta a Bologna su di un valore di 261 anziani ogni 100 giovani, contro gli oltre 300 di dieci anni fa.

L'ultimo punto alla nostra attenzione riguarda andamento e tipologia delle famiglie. Un'analisi di lungo periodo rivela come nella nostra città si sia assistito, a fronte della riduzione del numero dei residenti, ad una fortissima crescita del numero di nuclei familiari, che si spiega evidentemente con la marcata riduzione del numero medio dei componenti di ciascuna famiglia. A fine 2006 le famiglie di residenti risultavano a Bologna 193.555, con una prevalenza di nuclei unipersonali (90.488, pari al 46,8% delle famiglie bolognesi) ed una dimensione media familiare veramente bassa e pari a 1,91 componenti. Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa. Considerando infatti al posto della famiglia anagrafica il cosiddetto "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti, alcuni parametri si ridimensionano almeno parzialmente. I menages al 31 dicembre 2006 erano infatti circa 177.600, dunque l'8% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche, il numero medio di persone che vivono effettivamente nello stesso alloggio sale a 2,08 mentre le persone sole (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sfiorano le 68.800 unità, dunque quasi un quarto in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche, rappresentando il 38,7% dei menages residenti in città. Quasi un menage su tre è costituito da due persone (32,1%), mentre le coabitazioni di tre persone che vivono nello stesso alloggio sono il 17,1% del totale.

Si segnala infine che, periodicamente, sul sito internet del Settore Programmazione, Controlli e Statistica più volte citato vengono diffuse note sulle "Tendenze demografiche a Bologna", che permettono di seguire in maniera continuativa ed aggiornata le dinamiche congiunturali relative alla popolazione cittadina.



Popolazione residente

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Residenti registrati all'anagrafe al 31 dicembre di ogni anno [Numero]

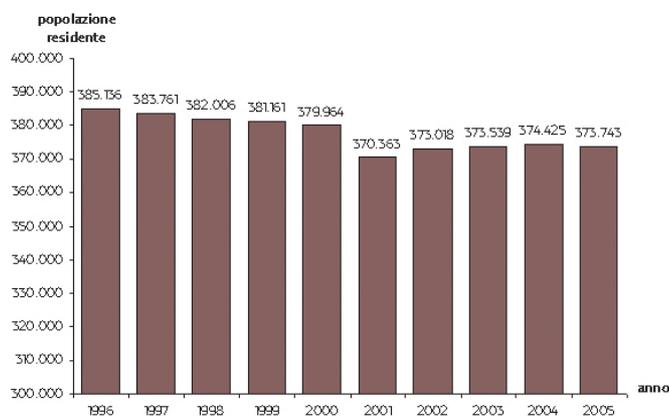
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Residenti al 31 dicembre 2006: 373.026

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTE DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_pop.htm



Popolazione non abitualmente dimorante

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Persone che vivono temporaneamente o sono occasionalmente presenti nel comune, ma che dimorano abitualmente altrove (studenti e lavoratori fuori sede, turisti, ricoverati negli ospedali per trattamenti medici di breve durata, stranieri temporaneamente presenti nei centri di accoglienza per immigrati, ecc.) [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Popolazione non abitualmente dimorante al censimento 2001: 56.182 (di cui 4.868 turisti e 51.314 altro)

ANDAMENTO STORICO

Non disponibile per modifica nella metodologia di rilevazione

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
Elaborazione disponibile con cadenza decennale (Censimento Generale della Popolazione)

FONTE DEI DATI

Istat Censimento Generale della Popolazione

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/mencensi.htm>
<http://dawinci.istat.it/pop>
http://censimenti.istat.it/html/pop_home.asp



Popolazione residente per classi d'età

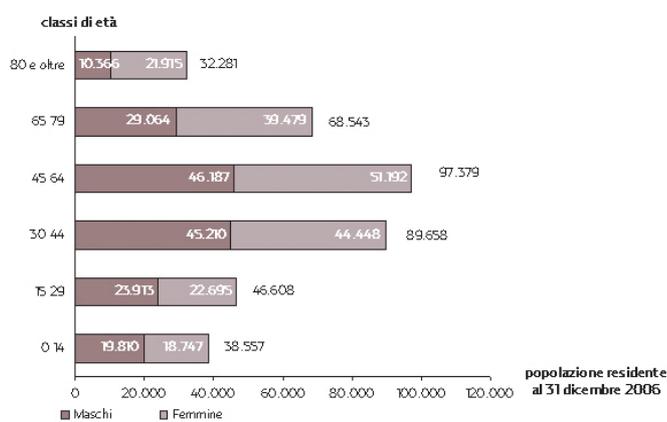
DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Residenti per grandi classi di età registrati all'anagrafe al 31 dicembre di ogni anno [Numero]

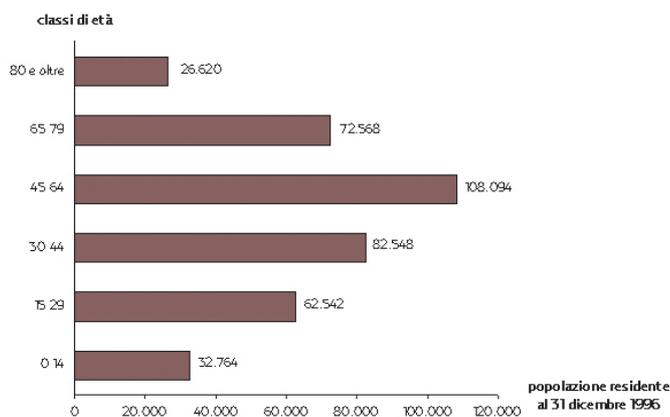
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE



ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTI DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_pop.htm



Indice di vecchiaia

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Rapporto tra popolazione anziana (65 anni e più) e popolazione in età giovanile (0-14 anni) al 31 dicembre di ogni anno [anziani/100 giovani]

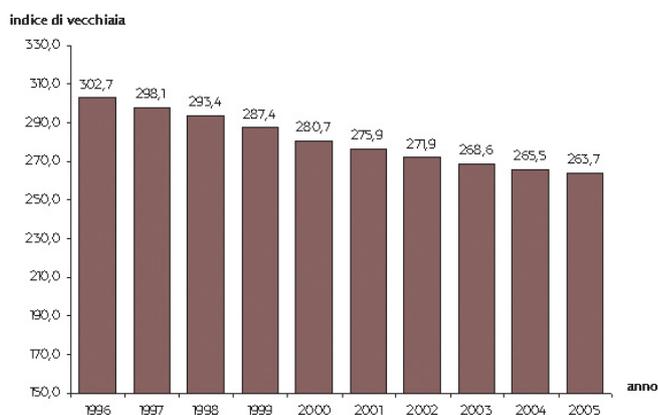
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Indice di vecchiaia al 31 dicembre 2006: 261,5

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTE DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_pop.htm



Stranieri residenti

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

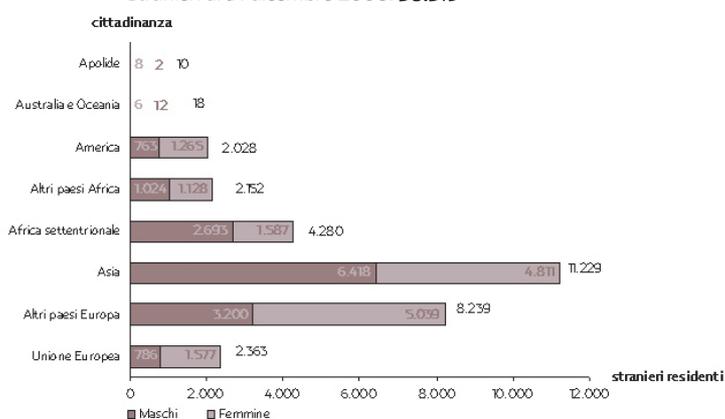
Stranieri residenti al 31 dicembre di ogni anno [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

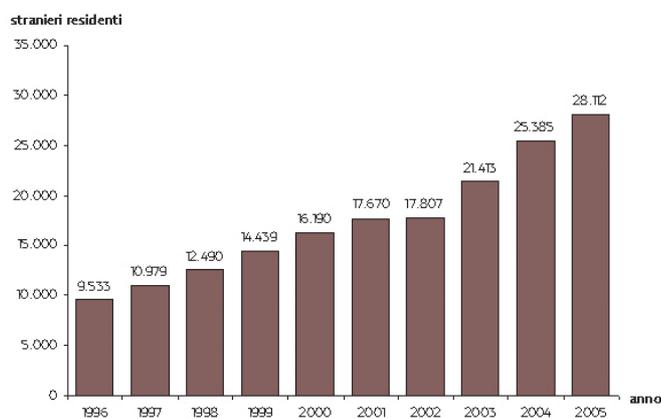
Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Stranieri al 31 dicembre 2006: 30.319



ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTI DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/Stranieri/indice_Stranieri_DS.htm



Saldo naturale

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Differenza tra il numero di nati residenti e il numero di morti residenti di ogni anno [Numero]

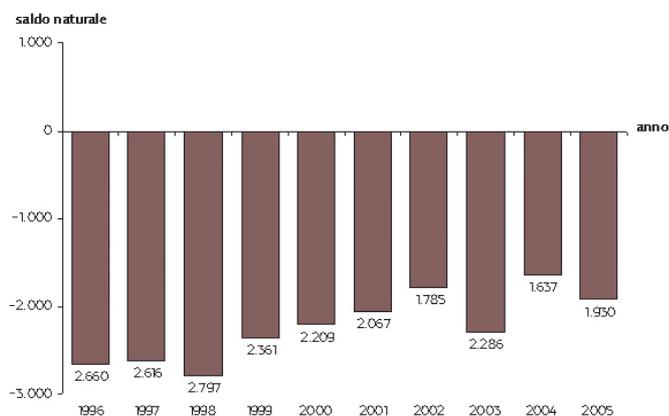
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Saldo nel 2006: -1.834

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTE DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_pop.htm



Saldo migratorio

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Differenza tra il numero di iscritti in anagrafe e il numero di cancellati dall'anagrafe di ogni anno
 [Numero]

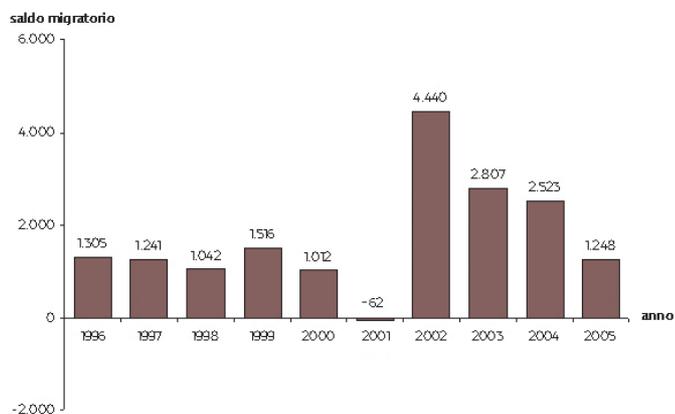
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Saldo nel 2006: 1 117

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTE DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_pop.htm



Saldo totale della popolazione residente

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Differenza tra il numero dei residenti di ogni anno ed il numero dei residenti dell'anno precedente.
 Corrisponde alla somma del saldo naturale e del saldo migratorio [Numero]

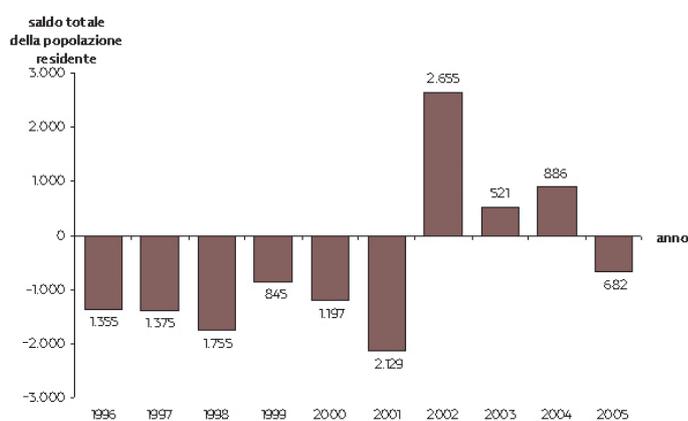
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Saldo al 31 dicembre 2006: -717

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTE DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_pop.htm



Famiglie per numero di componenti

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Famiglie residenti classificate secondo il numero di componenti al 31 dicembre di ogni anno [Numero]

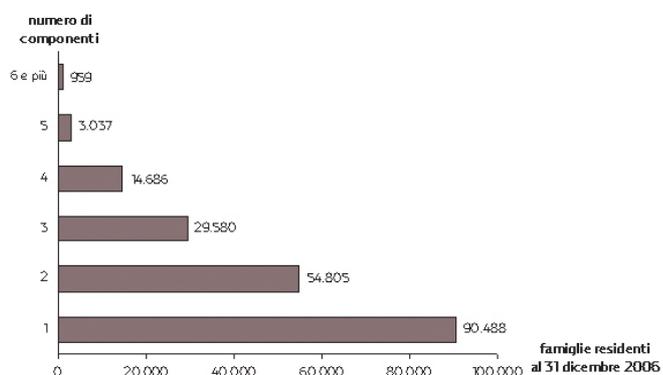
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

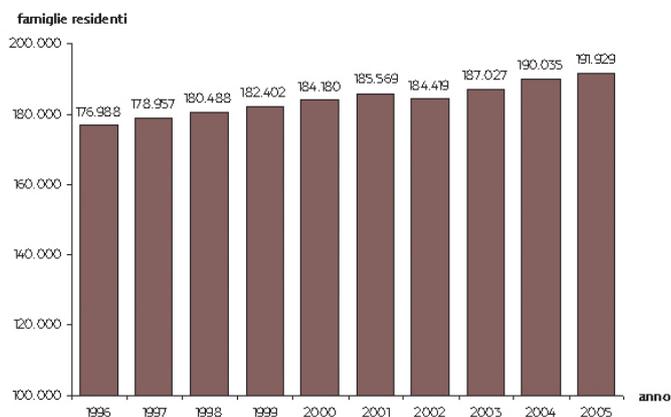
VALORE DELL'INDICATORE

Famiglie residenti al 31 dicembre 2006: 193.555

Numero medio di componenti per famiglia al 31 dicembre 2006: 1,91



ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile mensilmente

FONTE DEI DATI

Anagrafe del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_pop.htm



B **SISTEMA ECONOMICO**

Sistema economico

La struttura del sistema economico locale

L'economia bolognese fonda la sua crescita su un sistema territoriale che offre alta qualità della vita, del sistema produttivo, delle risorse umane e dell'ambiente. La crescita è descritta dai dati relativi al reddito procapite (oltre 32.600 euro nel 2005, in aumento), un tasso di disoccupazione molto basso (2,7% contro il 7,72% nazionale) e una occupazione in aumento (33% in dieci anni). Un buon tessuto economico e produttivo, fatto da oltre 88.000 imprese (cresciute dell'83% in dieci anni) di cui 12.000 manifatturiere, che esportano oltre 9 miliardi di euro in 200 paesi. È la Provincia italiana con il più alto numero di brevetti registrati per imprese attive. Il settore terziario avanzato è in crescita, per via della modernizzazione degli apparati produttivi e della necessità delle imprese di usufruire di servizi tecnologicamente avanzati.

Si tratta di un'economia caratterizzata da un'alta specializzazione in numerosi settori, dalla presenza di gruppi industriali locali, di importanti multinazionali e da una fitta rete di fornitori specializzati. Il sistema industriale bolognese si distingue per la presenza di alcuni clusters che accanto alla tradizionale attività commerciale, hanno sviluppato nel corso del tempo servizi specializzati, centri di ricerca e trasferimento tecnologico e attività di expo. I settori più radicati e consolidati nell'area, per i quali Bologna è punto di riferimento nazionale e internazionale sono la motoristica, le macchine automatiche, l'elettronica, l'agroalimentare, la moda. Le nuove specializzazioni legate all'offerta di elementi di eccellenza e quindi di potenziale sviluppo sono legate a due settori, quello "salute e wellness" e quello "multimediale e informatica", produzioni della economia della conoscenza alla quale Bologna offre ricerca, know how, creatività. Anche logistica e terziario avanzato sono settori in sviluppo.

Le imprese

La dinamica imprenditoriale nella Provincia di Bologna continua ad essere abbastanza positiva, con saldi positivi tra iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe imprese. A fine 2005 risultavano attive sul territorio provinciale circa 88.000 imprese, quasi un migliaio in più dell'anno prima. Il 25 % operava nel commercio, quota in diminuzione, come quelle relative all'agricoltura e al manifatturiero (entrambe al 13%); aumenta il peso delle imprese che operano nel settore edile e nelle attività di intermediazione immobiliare e assimilate. La Camera di Commercio, nella relazione annuale sulla congiuntura economica, analizzando i dati relativi al 2005 evidenzia che il settore in cui è in atto una ristrutturazione importante è principalmente quello dei servizi, che osserva una diminuzione delle società di servizi di tipo pubblico, sociale e personale, a vantaggio di un'espansione del numero delle società che operano nei servizi alle imprese. Nella relazione si sottolinea come in Provincia sia in atto una sostituzione tra lavoratori di-

pendenti e lavoratori autonomi, nella quale i secondi tendono a incrementare a scapito dei primi.

Analogamente anche per Bologna il saldo tra iscrizioni e cessazioni all'anagrafe delle imprese porta a un saldo positivo e ad un numero di imprese attive a fine 2006 pari a quasi 33.000 unità. Rispetto alla provincia considerata nel suo complesso, nel territorio del solo capoluogo assumono più rilevanza le imprese del commercio (circa 30% del totale), minore peso le imprese agricole e industriali, maggiore incidenza le categorie legate ai servizi. Piuttosto rilevante lo sviluppo di imprese con conduttori extra-comunitari, che costituisce una sorta di ammortizzatore del calo del numero delle imprese individuali. L'80% delle attività create da lavoratori extracomunitari appartengono al settore delle costruzioni, del commercio e delle attività manifatturiere.

L'occupazione e l'offerta di lavoro

Al censimento 2001 il numero di unità locali nell'industria, nel commercio e nei servizi operanti nella provincia di Bologna era di quasi 98.000 unità locali (di cui oltre 40.000 nel comune capoluogo) con poco più di 446.000 addetti (206.000 il numero di addetti delle unità locali di Bologna comune). Gli occupati per settore nel Comune sono 426.000 nel 2005, con una netta prevalenza nei servizi (65% degli occupati, quantità in costante aumento dal 1998) sull'industria (32%) e un valore residuale nell'agricoltura (3%, in costante calo dal 1993). Il tasso di occupazione, al 69,4% a livello provinciale, è di 12 punti superiore alla media italiana; quello femminile, al 63,2%, di 18 punti superiore. Il tasso di disoccupazione è pari al 2,7% (7,7% in Italia). Su 10 lavoratori 7 sono dipendenti.

Le attività e i settori più significativi

Centro fieristico

Il quartiere espositivo di BolognaFiere si estende su un'area di 345.000 mq, con una superficie espositiva coperta di 180.000 mq (nonché 80.000 mq di superficie espositiva scoperta) al 2006, 35.000 mq di aree per servizi e 10.700 posti auto. In questo contesto la superficie netta impiegata nel 2006 è pari a oltre 1.200.000 mq, che hanno ospitato oltre 20.200 espositori e oltre 1.200.000 visitatori nel 2006, tutti parametri in aumento rispetto agli anni precedenti.

Nodo infrastrutturale

La stazione ferroviaria di Bologna centrale occupa un'area di 170.000 mq, con 45.600 mq di edifici di servizio. Nel 2006 vi sono transitati ogni giorno mediamente 240 treni a lunga percorrenza e 800 treni del trasporto regionale e metropolitano, con un traffico giornaliero di passeggeri pari a circa 80.000.

L'Aeroporto Guglielmo Marconi, con una pista di 2.800 x 45 m, 22 gate di imbarco, 74 banchi per check in, 4.500 posti auto ha gestito nel 2006

un traffico di 4 milioni di passeggeri e 16.600 tonnellate di merci, ospitando oltre 63.500 aeromobili sulla sua pista. Il fatturato della Società che lo gestisce è di oltre 52 milioni di euro nel 2006, gli investimenti sono pari a 12 milioni di euro e l'utile netto prodotto è di oltre 2,7 milioni di euro.

Piattaforma logistica

Le principali strutture intermodali presenti sul territorio bolognese sono il Centro Agroalimentare Bologna, l'Interporto di Bologna e il Centergross. Il Centro Agroalimentare ha movimentato nel 2006 prodotti ortofrutticoli per oltre 290.000 tonnellate, per il 78% di provenienza nazionale, e serve una rete di 90 produttori.

L'interporto, che occupa un'area di circa 2 milioni di mq sulla quale operano 80 imprese nazionali e internazionali, ha visto transitare nel 2006 circa 5 milioni di tonnellate di merci (di cui 2,4 su ferrovia).

Il Centergross, coinvolge 600 operatori del commercio all'ingrosso in 1 milione di mq di superficie e realizza un fatturato annuo di oltre 5 miliardi di euro. Nell'area sono impiegate circa 6.000 persone.

Polo sanitario

Il sistema sanitario pubblico locale, costituito dai poli della Azienda Sanitaria Locale, e da quelli dell'Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi e dagli Istituti Ortopedici Rizzoli, offriva 4.000 posti letto ordinari e di day hospital nel 2005, occupando circa 15.000 dipendenti.

Città universitaria

L'Università di Bologna ha 93.000 studenti iscritti nel giugno 2007, di cui 72.500 nella città di Bologna. Offre 456 corsi di laurea (di cui 318 a Bologna), 122 master e scuole di specializzazione e 37 corsi di alta formazione. Il personale docente a fine 2006 è di oltre 3.200 unità e quello non docente di circa 2.900.

Luogo di produzione e consumo culturale

La città ha una dotazione di musei pari a 52 (21 artistici, 17 scientifici, 13 storici e antropologici, 1 archeologico) nel 2005, che registrano oltre 240.000 visitatori per le sole collezioni permanenti. 35 sono le biblioteche pubbliche, con oltre 1,6 milioni di utenti. Nel 2005 sono stati 440 gli spettacoli teatrali offerti nel sistema cittadino, per 427.000 spettatori.

Meta turistica

I dati relativi al settore alberghiero offrono uno spaccato del ruolo di Bologna come meta turistica, oltre che recapito per altri scopi che comunque producono un significativo indotto sul mercato dell'accoglienza: nel 2005 gli arrivi nel settore alberghiero e extralberghiero sono stati circa 788.000, di cui il 33% provenienti dall'estero. Le presenze nel 2005 sono state oltre 1,8 milioni, di cui il 38% di persone straniere.



PIL pro-capite

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Prodotto Interno Lordo pro-capite nella provincia di Bologna [euro]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Pil pro-capite nel 2005: 32.653,0 euro

ANDAMENTO STORICO

	2003	2004
Pil pro-capite	31.516,5	32.283,5

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Istat
 Ufficio Statistica Camera di Commercio di Bologna



Numero di unità locali

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Unità locali di impresa o di istituzione dell'industria, del commercio e di altri servizi alla data del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi. [Numero]

Si intende per unità locale il luogo fisico nel quale un'unità giuridico - economica (impresa, istituzione) esercita una o più attività economiche

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

2001	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale
Addetti alle unità locali di impresa	35.510	29.250	95.028	159.788
Addetti alle unità locali di istituzione	146	3	46.151	46.300
Totale addetti alle unità locali	35.656	29.253	141.179	206.088

ANDAMENTO STORICO

1991	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale
Unità locali di impresa	6.686	13.367	18.039	38.092
Unità locali di istituzione	4	2	1.968	1.974
Totale unità locali	6.690	13.369	20.007	40.066

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica

Elaborazione disponibile con cadenza decennale (Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi)

FONTE DEI DATI

Istat Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/mencensi.htm>

http://censimenti.istat.it/html/ind_home.asp



Numero di imprese

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Iscrizioni: imprese iscritte al Registro Imprese nel corso di ogni anno [Numero]
- Cancellazioni: imprese cancellate dal Registro Imprese nel corso di ogni anno [Numero]
- Differenza (Iscrizioni-cancellazioni) [Numero]
- Imprese attive a fine periodo: imprese attive secondo il Registro Imprese a fine di ogni anno [Numero]
- Unità locali di imprese attive a fine periodo: unità locali attive secondo il Registro Imprese a fine di ogni anno [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Iscrizioni nel 2006: 2.993

Cancellazioni nel 2006: 2.664

Differenza (iscrizioni-cancellazioni) nel 2006: 329

Imprese attive a fine 2006: 32.935

Unità locali di imprese attive a fine 2006: 40.518

ANDAMENTO STORICO

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Iscrizioni	3.180	3.164	2.991	2.771	3.077	3.157
Cancellazioni	2.649	2.432	3.513	2.611	2.623	2.448
Differenza (iscrizioni-cancellazioni)	531	732	-522	160	454	709
Imprese attive a fine periodo	32.093	32.422	32.488	32.324	32.676	32.945
Unità locali di imprese attive a fine periodo	38.427	39.091	39.513	39.567	40.061	40.387

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica

FONTE DEI DATI

C.C.I.A.A. di Bologna Infocamere Registro Imprese

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_statistici/Indici/Economia/index.htm

<http://www.bo.camcom.it/>



Numero di addetti delle unità locali

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Persone occupate come lavoratori indipendenti o dipendenti nelle unità locali di impresa o di istituzione dell'industria, del commercio e di altri servizi alla data del Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

2001	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale
Addetti alle unità locali di impresa	35.510	29.250	95.028	159.788
Addetti alle unità locali di istituzione	146	3	46.151	46.300
Totale addetti alle unità locali	35.656	29.253	141.179	206.088

ANDAMENTO STORICO

1991	Industria	Commercio	Altri servizi	Totale
Addetti alle unità locali di impresa	46.468	37.537	77.528	161.533
Addetti alle unità locali di istituzione	510	4	45.860	46.374
Totale addetti alle unità locali	46.978	37.541	123.388	207.907

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile con cadenza decennale (Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi)

FONTE DEI DATI

Istat Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/mencensi.htm>
http://censimenti.istat.it/html/ind_home.asp



Occupati per settore

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Persone di età maggiore di 15 anni che dichiarano di possedere un'occupazione [Numero in migliaia]
 Il dato è disponibile a livello provinciale

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
Dipendenti nel 2005	4 *	101	202	307
Indipendenti nel 2005	7	24	89	119
Totale **	11	126	290	426

* dato stimato che presenta un errore campionario superiore al 25%

** Le totalizzazioni non sempre coincidono con la somma delle singole voci a causa del troncamento degli arrotondamenti

ANDAMENTO STORICO

	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	18	21	19	18	19	19	21	14	14	14	12	12
Industria	145	141	129	123	129	134	138	142	135	139	140	135
Servizi	226	219	219	240	241	238	248	252	252	255	260	277

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Istat

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/rpp2007_2009/Allegato1.pdf

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_tendenze/Indici/Lavoro/index.htm

http://www.provincia.bologna.it/programmazione/statistica/stat_1.htm



Tassi di occupazione e disoccupazione

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Forza lavoro per sesso [Numero in migliaia]
 - Occupati per sesso [Numero in migliaia]
 - In cerca di occupazione [Numero in migliaia]
 - Tasso di occupazione: è il rapporto tra occupati e popolazione in età lavorativa [%]
 - Tassi di disoccupazione: è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro [%]
- Il dato è disponibile a livello provinciale

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

	Maschi	Femmine	Totale*
Forze lavoro nel 2005	238	200	438
Occupati nel 2005	234	193	426
In cerca di occupazione nel 2005	4	7	12
Tasso di occupazione nel 2005 (15-64 anni)	75,6	63,2	69,4
Tasso di disoccupazione nel 2005	1,9	3,7	2,7

** Le totalizzazioni non sempre coincidono con la somma delle singole voci a causa del troncamento degli arrotondamenti

ANDAMENTO STORICO

	Forze lavoro	Occupati	Tasso di occupazione		Tasso di disoccupazione	
			maschi	femmine	maschi	femmine
1993	408	389	58,7	38,4	3,0	6,9
1994	398	381	58,2	37,4	2,6	6,5
1995	386	367	56,3	36,1	2,7	7,3
1996	401	381	56,8	38,6	3,1	7,4
1997	410	389	57,9	39,2	3,5	7,3
1998	409	390	57,7	39,8	3,5	5,6
1999	421	408	60,1	43,7	2,0	4,7
2000	421	408	59,7	44,0	2,2	4,2
2001	415	401	57,8	42,7	2,7	4,0
2002	420	409	58,3	43,1	2,2	3,6
2003	421	412	59,2	44,2	1,6	3,1
2004	437	424	75,0	63,7	2,6	3,6

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica Istat

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/rpp2007_2009/Allegato1.pdf
http://www.provincia.bologna.it/programmazione/statistica/stat_1.htm



Fiera

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Superficie del quartiere fieristico [mq]
- Superficie espositiva: distinta in coperta ed esterna [mq]
- Superficie netta impiegata: si intende la somma delle superfici espositive utilizzate nel corso dell'anno per le diverse fiere [mq]
- Superficie per servizi [mq]
- Posti parcheggio [Numero]
- Espositori [Numero]
- Visitatori professionali all'anno [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Superficie al 2006: 345.000 mq
 Superficie espositiva al 2006: coperta 180.000 mq, esterna 80.000 mq
 Superficie netta impiegata al 2006: 1.232.967 mq
 Superficie per servizi al 2006: 35.000 mq
 Posti parcheggio al 2006: 10.700
 Espositori al 2006: 20.211
 Visitatori professionali al 2006: 1.287.083

ANDAMENTO STORICO

	1999	2000	2001
Superficie del quartiere fieristico			340.000
Superficie espositiva coperta			150
Superficie espositiva esterna			80.000
Superficie netta impegnata	921.500	1.052.645	1.057.149
Espositori	20.409	22.021	22.075
Visitatori professionali	1.249.600	1.247.323	1.276.290

ELABORAZIONE DEI DATI

PromoBologna Agenzia per la promozione economica e il marketing territoriale di Bologna e provincia

FONTE DEI DATI

Bologna Fiere

APPROFONDIMENTI

<http://www.promobologna.it/>
http://www.bolognafiere.it/bof_index.asp?m=73&l=1&ma=108



Stazione ferroviaria centrale

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Treni a lunga percorrenza [Numero/giorno]
- Treni del trasporto regionale [Numero/giorno]
- Traffico passeggeri al giorno [Numero]
- Superficie [mq]
- Fabbricati [mq]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Treni a lunga percorrenza nel 2006: 240
Treni del trasporto regionale nel 2006: 800
Traffico passeggeri al giorno nel 2006: 80.000
Superficie nel 2006: 170.000
Fabbricati nel 2006: 45.600

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

Provincia di Bologna Piano della Mobilità Provinciale
Grandi Stazioni Spa

APPROFONDIMENTI

<http://www.provincia.bologna.it/pmp/>
www.grandistazioni.it



Aeroporto

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Traffico passeggeri [Numero/anno]
- Traffico merci [t/anno]
- Traffico aeromobili [Numero/anno]
- Aerostazione:
 - Aree di Imbarco [Numero]
 - Gate [Numero]
 - Aree Check-in [Numero]
 - Banchi Check-in [Numero]
 - Nastri Trasportatori Riconsegna Bagagli [Numero]
- Pista [m]
- Apertura [h]
- Parcheggi [mq, Numero posti auto]
- Fatturato [milioni di euro/anno]
- Investimenti [milioni di euro/anno]
- Utile netto [milioni di euro/anno]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Traffico passeggeri nel 2006: 4.001.436

Traffico merci nel 2006: 16.611 t/anno

Traffico aeromobili nel 2006: 63.585

Aerostazione:

- Aree di Imbarco: 1
- Gate: 22
- Aree Check-in: 3
- Banchi Check-in: 74
- Nastri Trasportatori Riconsegna Bagagli: 9

Pista: 2.800 x 45 m

Apertura: 24 h

Parcheggi:

- Superficie Totale: 98.400 mq
- n. Posti Auto: 4.500

Fatturato nel 2006: 52,611 milioni di euro

Investimenti nel 2006: 11,974 milioni di euro

Utile netto nel 2006: 2,708 milioni di euro

ANDAMENTO STORICO

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004*	2005
Passeggeri	2.546.445	2.886.094	3.321.810	3.524.694	3.447.231	3.421.766	3.570.820	2.915.295	3.698.720
Traffico merci	15.952.922	20.805.796	21.533.408	21.929.343	22.659.285	21.997.172	25.356.888	19.364.233	23.689.840
Traffico aeromobili	44.628	50.066	60.672	61.930	61.787	60.074	62.401	48.771	59.326
fatturato	41,795	48,14	62,023	63,43	59,848	58,916	54,744	42,809	51,025
Investimenti	5,522	6,602	12,252	24,059	29,511	33,371	24,84	42,032	8,688
Utile netto	0,949	7,082	8,865	13,276	7,275	6,908	5,735	-2,91	103

(*) Dal 3 maggio al 2 luglio l'aeroporto è rimasto chiuso per i lavori di prolungamento della pista

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

Aeroporto di Bologna

APPROFONDIMENTI

www.bologna-airport.it



Centro Agroalimentare

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Fatturato annuo [euro]
- Prodotti ortofrutticoli movimentati [t/anno]
- Produttori [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Fatturato annuo nel 2006: 329.798.000 euro

Prodotti ortofrutticoli movimentati nel 2006:

- provenienza nazionale: 228.077 t/anno

- provenienza estera: 65.238 t/anno

- totale: 293.315 t/anno

Produttori nel 2006: 90 (di cui Associati=1, Grossisti=32, Singoli=57)

ANDAMENTO STORICO

Prodotti ortofrutticoli movimentati	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001
Provenienza nazionale	339.087	330.624	322.861	318.329	311.843	309.203	292.819	292.529	277.955	281.392	279.162
Provenienza estera	52.687	50.266	48.427	5.459	49.282	55.973	59.648	60.928	71.862	60.556	61.531
Totale	391.774	380.889	371.288	323.788	361.125	365.176	352.467	353.457	349.817	341.948	340.693

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

CAAB Mercati Srl

APPROFONDIMENTI

<http://www.caab.it/ita/default.htm>



Interporto

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Volume di merci transitate [t/anno]
- Traffico su gomma [t/anno]
- Traffico su ferro [t/anno]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Volume merci transitate nel 2006: 5.002.000 t/anno
Traffico complessivo su gomma nel 2006: 2.570.000 t/anno
Traffico complessivo merci per ferrovia nel 2006: 2.432.000 t/anno

ELABORAZIONE DEI DATI

PromoBologna Agenzia per la promozione economica e il marketing territoriale di Bologna e provincia

FONTE DEI DATI

Interporto Bologna Spa

APPROFONDIMENTI

<http://www.promobologna.it/>



Centergross

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Superficie utilizzata [mq]
- Operatori [Numero]
- Impiegati nel distretto [Numero]
- Volume totale di affari all'anno [euro]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Area complessiva nel 2006: 1.000.000 mq
Numero di operatori nel 2006: circa 600
Numero di impiegati nel distretto nel 2006: 6000
Volume complessivo di affari nel 2006: oltre 5 miliardi di euro

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

Centergross Srl

APPROFONDIMENTI

<http://www.centergross.com/chiamo/numeri.asp>



Polo sanitario

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Posti letto ordinari e day hospital [Numero]
- Personale dipendente dalle Aziende e Istituti sanitari pubblici del Comune di Bologna [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Posti letto ordinari e day hospital nel 2005 (esclusa emodialisi):

- Asl Bologna (Presidio unico): 1.869
- Azienda Ospedaliera S. Orsola Malpighi: 1.734
- Istituti Ortopedici Rizzoli: 312
- Totale: 3.915

Personale dipendente nel 2005	Ruolo sanitario	Ruolo professionale	Ruolo tecnico	Ruolo amministrativo	Totale
Asl Bologna (Presidio unico)*	6.085	39	1.467	961	8.552
Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi	3.451	12	1.254	381	5.098
Istitui Ortopedici Rizzoli**	700	11	256	175	1.142
Totale	10.236	62	2.977	1.517	14.792

(*) Non è compreso il personale della Clinica malattie nervose e mentali
 (**) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico

ANDAMENTO STORICO

Posti letto ordinari e day hospital nel 2004 (esclusa emodialisi):

- Asl Bologna (Presidio unico): 1.926
- Azienda Ospedaliera S. Orsola Malpighi: 1.743
- Istituti Ortopedici Rizzoli: 312
- Totale: 3.981

Personale dipendente nel 2004	Ruolo sanitario	Ruolo professionale	Ruolo tecnico	Ruolo amministrativo	Totale
Asl Bologna (Presidio unico)*	5.913	38	1.448	967	8.366
Azienda Ospedaliera S.Orsola Malpighi	3.397	11	1.220	385	5.013
Istitui Ortopedici Rizzoli**	701	12	260	179	1.152
Totale	10.011	61	2.928	1.531	14.531

(*) Non è compreso il personale della Clinica malattie nervose e mentali
 (**) Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Ministero della Sanità Agenzia Sanitaria Regionale
 Regione Emilia Romagna Assessorato Politiche per la Salute

APPROFONDIMENTI

http://www.regione.emilia-romagna.it/sas/flussimin/posti_letto/index
<http://www.saluter.it/wcm/saluter/sanitaer/assessorato.htm>



Università

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Studenti iscritti e immatricolati [Numero]
- Corsi di laurea e diploma, master e scuole di specializzazione e corsi di alta formazione [Numero]
- Personale docente (professori di prima e seconda fascia, ricercatori) e non docente (lettori a contratto, collaboratori linguistici, tecnici-amministrativi a tempo determinato e indeterminato, dirigenti) [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

sede	Iscritti al giugno 2007				Immatricolati al giugno 2007				N° corsi al giugno 2007			
	corsi di laurea e diploma	master e scuole di specializ	corsi alta formazione	Totale	corsi di laurea e diploma	master e scuole di specializ	corsi alta formazione	Totale	corsi di laurea e diploma	master e scuole di specializ	corsi alta formazione	Totale
Bologna	72.527	4.332	1.303	78.162	16.448	2.699	1.303	20.450	318	121	37	476
Cesena	4.974			4.974	1.288			1.288	32			32
Forlì	6.382	43		6.425	1.844	24		1.868	39	1		40
Ravenna	3.169			3.169	774			774	38			38
Rimini	5.665			5.665	1.522			1.522	29			29
Totale	92.717	4.375	1.303	98.395	21.876	2.723	1.303	25.902	456	122	37	615

Personale docente al 31 dicembre 2006: 3.262

Personale non docente al 31 dicembre 2006: 2.892

Totale: 6.154

ANDAMENTO STORICO

	2001	2002	2003	2004	2005
Personale docente	2.967	3.076	3.008	2.999	3.131
Personale non docente	2.882	2.914	2.812	2.875	2.905
Totale	5.849	5.990	5.820	5.874	6.036

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Alma Mater Studiorum Università di Bologna



Cultura

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Musei:

- Musei distinti per categoria [Numero]
- Visitatori all'anno delle collezioni permanenti [Numero]

Biblioteche:

- Biblioteche distinte per tipologia [Numero]
- Utenti all'anno [Numero]

Teatri:

- Spettacoli all'anno [Numero]
- Spettatori all'anno [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Musei nel 2005: 52 (di cui 21 artistici, 1 archeologico, 13 storici e antropologici, 17 scientifici)

Visitatori collezioni permanenti nel 2005: 241.579

Biblioteche nel 2005: 35 (di cui 13 di informazione generale e 22 specializzate compresi anche i 9 spazi lettura gestiti dal Settore Istruzione)

Utenti biblioteche nel 2005: 1.691.155

Spettacoli nei teatri nel 2005: 440

Spettatori dei teatri nel 2005: 427.667

ANDAMENTO STORICO

	2003	2004
Musei		47
Visitatori collezioni permanenti	233.008	240.964
Biblioteche		30
Utenti biblioteche	1.798.087	1.831.858
Spettacoli nei teatri	391	433
Spettatori nei teatri	466.055	458.888

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Bilancio sociale edizione 2006 del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/comune/bilancio-sociale.php>



Turismo

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Arrivi nel settore alberghiero ed extralberghiero: considera il numero di volte che un cliente chiede alloggio nell'esercizio per pernottarvi almeno una notte [Numero]
- Arrivi stranieri sul totale degli arrivi [%]
- Presenza nel settore alberghiero ed extraalberghiero: considera il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi [Numero]
- Presenze straniere sul totale delle presenze [%]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Arrivi nel settore alberghiero nel 2005: 735.501
 Arrivi nel settore extralberghiero nel 2005: 52.948
 Totale arrivi nel 2005: 788.449
 Percentuale arrivi stranieri sul totale: 33,55%
 Presenze nel settore alberghiero nel 2005: 1.568.556
 Presenze nel settore extralberghiero nel 2005: 246.652
 Totale presenze nel 2005: 1.818.208
 Percentuale presenze straniere sul totale: 38,56%

ANDAMENTO STORICO

	2002	2003	2004
Arrivi nel settore alberghiero	712.247	716.990	716.325
Arrivi nel settore extralberghiero	42.590	47.786	44.254
Totale arrivi	754.837	764.776	760.579
Percentuale arrivi stranieri sul totale	34,91	35,08	34,78
Presenze nel settore alberghiero	1.108.890	1.552.983	1.515.391
Presenze nel settore extralberghiero	169.014	206.378	214.848
Totale presenze	1.277.904	1.759.361	1.730.239
Percentuale presenze straniere sul totale	48,75	36,60	36,65

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Provincia di Bologna Servizio Turismo Ufficio Statistica
 I dati vengono comunicati mensilmente all'Ufficio Statistica dagli esercizi ricettivi e inviati all'Istat e alla Regione Emilia Romagna

APPROFONDIMENTI

<http://www2.provincia.bologna.it/internet/movtur.nsf/home?OpenPage>



Servizi alle persone

Il Piano strutturale considera rilevante il contributo all'abitabilità della città di Bologna fornito dall'insieme delle attrezzature e degli spazi di uso pubblico, siano esse di proprietà pubblica, di interesse pubblico, di proprietà privata e uso pubblico.

Attraverso le Sette Città e le Schede di situazione il piano seleziona luoghi e azioni strategiche per la trasformazione futura della città. L'ottica selettiva influisce fortemente sul progetto per le dotazioni pubbliche per le quali il piano stabilisce criteri di priorità.

Dal punto di vista quantitativo l'offerta attuale di dotazioni di uso pubblico compreso quella attualmente in fase di attuazione è così suddivisa:

- Attrezzature e spazi di proprietà pubblica esistenti: 16.727.898 mq
- Attrezzature e spazi di interesse pubblico esistenti: 1.182.259 mq
- Attrezzature e spazi di proprietà privata esistenti: 1.737.883 mq

Si intendono per attrezzature e spazi di interesse pubblico le sedi per l'amministrazione, la sicurezza e la protezione civile e gli spazi per il culto.

L'art. A24 della Lr 20/2000 stabilisce le quote di dotazioni minime di aree pubbliche per attrezzature e spazi collettivi, oltre alle aree destinate alla viabilità, riferite al dimensionamento complessivo degli insediamenti esistenti e previsti dalla pianificazione comunale indicando per l'insieme degli insediamenti residenziali, 30 mq per ogni abitante effettivo e potenziale del Comune.

Il fabbisogno, in particolare, tiene conto dei residenti, dei non abitualmente dimoranti (ovvero coloro che, pur non essendo residenti, sono domiciliati o vivono occasionalmente a Bologna), della popolazione pendolare che entra in città per motivi di studio e lavoro, della popolazione che entra per fruire di servizi collettivi o di poli funzionali e dei turisti. Si tratta di un fabbisogno articolato e complesso cui deve fare fronte una dotazione complessiva di servizi altrettanto articolata.

Le quantità di attrezzature e dotazioni pubbliche e di uso pubblico che il Piano censisce soddisfa, nel suo complesso, in modo ampio e significativo questa domanda, sia nella situazione attuale che in quella di progetto. Più delicata appare invece la questione della distribuzione sul territorio che presenta significative disomogeneità cui il Piano fa fronte.

Gli indicatori utilizzati per il Quadro conoscitivo, nello spirito indicato dalla Legge, valutano consistenza e tipologia delle dotazioni al tempo t_0 escludendo quelle in fase di attuazione. Il Piano rimanda alle politiche di settore per quanto riguarda le prestazioni delle attrezzature e gli usi effettivamente insediati.

Per quanto riguarda il verde pubblico l'indicatore misura la dotazione in relazione al numero di abitanti residenti e non abitualmente dimoranti, considerando rilevante il contributo che anche questo secondo segmento di popolazione porta al fabbisogno complessivo. Allo stato attuale la dotazione di verde pubblico risulta di 21,76 mq/ab.

Per le attrezzature pubbliche alla misurazione della dotazione fondiaria si preferisce quella della superficie lorda pro capite particolarmente significativa per questo tipo di strutture. Ad oggi si registra una dotazione pro capite di 4,85 mq.

Nel caso delle attrezzature è particolarmente rilevante poter misurare il contributo portato, in aggiunta al patrimonio pubblico, dalle dotazioni private, oggi misurabile in 0,96 mq/ab sempre di superficie utile lorda. Anche per questo indicatore, come per il verde pubblico, si considerano abitanti i residenti e i non abitualmente dimoranti.

Ultimo indicatore selezionato, tra i diversi possibili, quello del commercio diffuso. Il commercio è considerato dal piano un elemento di qualificazione soprattutto quando, convergendo su alcune direttrici, contribuisce a generare mixità funzionale e forme di centralità lineari (definite dal piano "strade centralità") in parti di città prevalentemente residenziali.

In questo caso l'indicatore misura dunque la quantità di esercizi commerciali di vicinato in funzione lungo le direttrici individuate progettualmente nelle schede di situazione. Il dato odierno è di 7,22 esercizi su 100 m di strade centralità esistenti e 6,51 esercizi su 100 m di strade centralità di progetto.

Verde pubblico

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Perseguimento dell'ideale disponibilità di attrezzature e spazi collettivi

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Città della Ferrovia: trasformazione dell'area militare Prati di Caprara in un parco di grande rilevanza per il sistema ecologico urbano

Città della Tangenziale: qualificazione degli insediamenti esistenti attraverso la tutela e fruizione "leggera" delle aree agricole di pianura; riprogettazione della fascia boscata come insieme di spazi aperti piantumati che rendano compatibile la mitigazione degli impatti ambientali con la fruizione e l'attraversamento

Città del Reno: conquistare il rapporto col fiume attraverso la sistemazione di un parco metropolitano

Città del Savena: inclusione degli spazi verdi esistenti in un grande, articolato sistema ecologicamente qualificato

Città della Collina: creazione di un mosaico di ambienti ecologici, agricoli e periurbani disponibili a diverse pratiche d'uso degli abitanti metropolitani; trasformazione delle attrezzature già previste e quelle che si prevederanno in un vero e proprio sistema

Sistema attrezzature e spazi collettivi: garantire la disponibilità di spazi e attrezzature nelle quantità e posizioni necessarie

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Dotazione di verde pubblico procapite sul territorio comunale

Metri quadri di verde pubblico esistente sul totale della popolazione residente e non abitualmente dimorante (eccetto i turisti) [mq/ab]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Dotazione di verde pubblico nel 2007: 21,76 mq/ab

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano e U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



Attrezzature

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Perseguimento dell'ideale disponibilità di attrezzature e spazi collettivi

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Città del Reno: conquistare il rapporto col fiume attraverso la sistemazione di un parco metropolitano dove siano gradevoli e rigeneranti pratiche sportive e soste pigre

Città del Savena: integrazione dei servizi e spazi pubblici dei nuovi insediamenti residenziali con quelli esistenti

Sistema della città pubblica: garantire la disponibilità di spazi e attrezzature nelle quantità e posizioni necessarie

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Dotazione procapite di attrezzature di proprietà e uso pubblico e di proprietà privata e uso pubblico
Metri quadri di superficie utile lorda di attrezzature sul totale della popolazione residente e popolazione non abitualmente dimorante (eccetto i turisti)[mq/ab]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Attrezzature di proprietà e uso pubblico nel 2007: 4,85 mq/ab

Attrezzature di proprietà privata e uso pubblico nel 2007: 0,96 mq/ab

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano e U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



Commercio diffuso

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Abitare la città di città

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Città della via Emilia Levante - Città della via Emilia Ponente: attenzione ai cambi delle destinazioni d'uso e ai progetti di recupero, promuovendo la permanenza o il ritorno di attività economiche e di servizio adeguate al carattere della strada

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Dotazione di esercizi commerciali di vicinato (<250 mq) sull'insieme delle strade "centralità" individuate nelle schede normative di situazione.

Numero di esercizi commerciali di vicinato ogni 100 metri di strade centralità

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Commercio di vicinato sulle strade centralità esistenti al 2006: 7,22

Commercio di vicinato sulle strade centralità di progetto al 2006: 6,51

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Attività Produttive e Commerciali

Comune di Bologna Settore Sistemi Informativi e Telematici U.I. Servizi alla Città

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



D

DIMENSIONE URBANA

Dimensione urbana

La dimensione urbana, intesa come estensione della città costruita in relazione con il territorio rurale periurbano viene rappresentata da tre indicatori che tentano di esprimere attraverso numeri e coefficienti una lettura complessa e multidimensionale.

Il primo indicatore è quello che misura l'estensione della città intesa come occupazione di territorio con strade, case, attrezzature urbane e loro aree di pertinenza, ovvero il territorio via via sottratto ad usi agricoli o alla sua condizione naturale.

Se fino all'inizio del secolo scorso la estensione della città poteva essere considerata coincidente con l'area compresa entro le mura, che per seicento anni hanno rappresentato il confine tra urbano e non urbano, dal 1889, anno di approvazione del primo grande piano di ampliamento della città, e ancora di più, simbolicamente, dal 1900 con la demolizione delle mura, il confine della città si può considerare come la linea che lega assieme tutte le aree urbanizzate con continuità, a partire dal centro costituito dall'antica città murata.

La città antica murata misura un'estensione di 425 ettari mentre la estensione della città prevista dal Piano del 1889 misura 450 ettari.

A partire dal 1951 è possibile misurare con precisione questo processo che porta dai 1.587 ettari nel 1951 ai 4.774 ettari nel 2003.

Il dato rappresenta diverse realtà, cambia il modo di abitare e la città si diversifica al suo interno ospitando funzioni ed attività nuove: inizia la dispersione della popolazione in nuclei familiari sempre più piccoli, si realizzano estese aree per la produzione (Roveri), dedicate al terziario (si pensi alla fiera di Bologna) e nuove infrastrutture (l'aeroporto). La fase di grande e veloce espansione della città comincia a rallentare all'inizio degli anni '90, con l'affermarsi di nuove politiche rivolte a qualificare diversamente l'uso del suolo in un processo di sempre minore consumo di territorio rurale a fronte di una ristrutturazione interna della città.

Se dal 1981 al 1989 si rileva un incremento del territorio urbanizzato di circa 562 ettari con una media di circa 70 ettari l'anno (confrontabile con la media di 68 ettari l'anno del decennio 1971-1981), nei 14 anni dal 1989 al 2003 il consumo medio annuo è calato a una media di circa 19 ettari l'anno, con un consumo di 272 ettari nei 14 anni.

Nel progetto del Psc il territorio urbanizzabile (quello che verrà occupato dai sei ambiti per i nuovi insediamenti) nei prossimi 15 anni è pari a circa 337 ettari che porterebbe a un consumo medio annuo di circa 22 ettari.

Il secondo indicatore misura l'estensione del territorio da urbanizzare, e costituisce un indicatore da aggiornare periodicamente per monitorare l'effettivo andamento della realizzazione delle previsioni del Psc.

Il terzo indicatore misura la compattezza, mediante la utilizzazione di un indice che valuta quanto la superficie di un'area urbanizzata si avvicina a quella considerata come ottima e rappresentata dal cerchio.

Il valore dell'indice è sempre compreso tra 0 e 1: quanto più si avvicina a 0 tanto più il centro urbano è compatto, quanto più si avvicina ad 1, tanto più il centro urbano è frammentato. I valori sono suddivisi in tre categorie: insediamenti ad elevata compattezza (0 - 0,28), insediamenti a media compattezza (0,29 - 0,56) e insediamenti a bassa compattezza (oltre 0,56).

I valori calcolati per il territorio bolognese sono nella media compattezza al momento della redazione del Prg85 con un indice pari a 0,33, all'interno del territorio urbano erano presenti vaste aree inedificate, le "aree interstiziali" che, secondo le previsioni del Prg, sono andate via via saturandosi portando oggi il valore a 0,26 (elevata compattezza). Le previsioni del Psc riducono ulteriormente la frastagliatura del perimetro e confermano lo stesso valore.

Si tratta di un valore da considerare ormai una soglia per la città: infatti bisogna tenere conto, nella sua valutazione, che scelte come quella di tutelare la collina o di conservare i cunei agricoli periurbani fanno sì che il modello idealmente circolare non sia perseguibile nel caso di Bologna.

Estensione del territorio urbanizzato

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Bologna sostenibile: contenere il consumo di suolo

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Il contenimento del consumo di suolo si ottiene promuovendo lo sviluppo urbano con interventi di riqualificazione e sostituzione di parti del territorio già urbanizzato e limitando l'espansione sul territorio rurale

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Superficie del Territorio urbano strutturato (Ambiti storici, Ambiti pianificati consolidati, Ambiti in via di consolidamento, Ambiti consolidati di qualificazione diffusa, Ambiti da riqualificare) e di parte del Territorio urbano da strutturare (Ambiti in trasformazione, Ambiti di sostituzione) [ha]
 Corrisponde al Territorio urbanizzato (TU) di cui all'art. 1.5 del Ptcp vigente

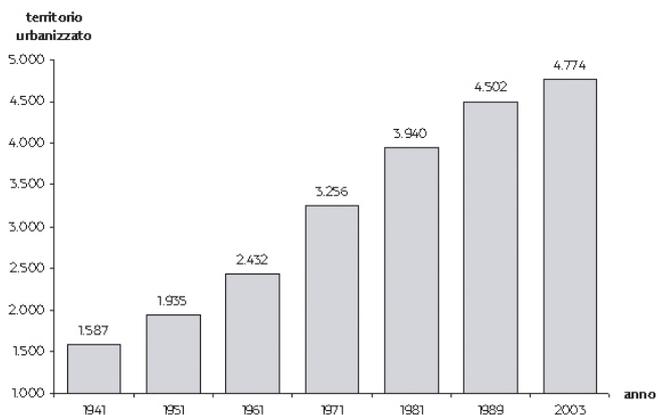
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Territorio urbanizzato al 2006: 5.991 ha

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

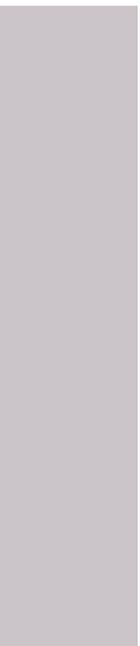
Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi, U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit) e U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit) e U.I. Ufficio di Piano

APPROFONDIMENTI

<http://urp2.comune.bologna.it/QuadroConoscitivo/quadroconoscitivopub.nsf/PerChiave/F378FF8E41368FE2C1256FDA004D6905?OpenDocument>



Estensione del territorio da urbanizzare

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Realizzazione delle previsioni del Psc per quanto riguarda l'estensione della città

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

L'indicatore misura la corrispondenza tra la previsione del Psc e la sua attuazione, nel tempo, per quanto riguarda l'estensione del territorio urbanizzato (cfr. indicatore D1). Descrive la progressiva attuazione delle trasformazioni espansive contenute nelle strategie della Città del Savena e della Tangenziale

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Superficie urbanizzabile inserita nei Poc della parte del Territorio urbano da strutturare che realizza nuovo consumo di suolo, costituita dagli Ambiti per i nuovi insediamenti (corrispondente al Territorio in corso di urbanizzazione programmata TPU del Ptcp vigente) e la superficie complessivamente destinata ad essere urbanizzata (corrispondente al Territorio a destinazione urbana potenziale TDU del Ptcp vigente) [ha]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

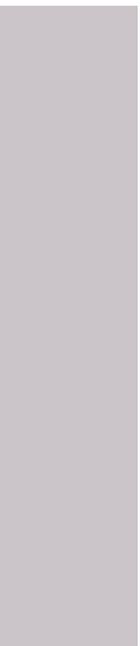
Superficie urbanizzabile inserita nei Poc al 2007: 0 ha
Superficie urbanizzabile inserita nei Poc al 2007 / superficie urbanizzabile per il Psc: 0 ha

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi, U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit) e U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



Compattezza

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Bologna sostenibile: contenere il consumo di suolo

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Il contenimento del consumo di suolo si ottiene promuovendo lo sviluppo urbano con interventi di riqualificazione e sostituzione di parti del territorio già urbanizzato e limitando l'espansione sul territorio rurale

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Indice compreso tra 0 e 1 che descrive quanto la superficie del territorio urbanizzato si avvicina ad una superficie ottima come quella di un cerchio: quanto più si avvicina a 0 tanto più il territorio urbanizzato è compatto, quanto più si avvicina a 1, tanto più il territorio urbanizzato è frammentato (in quanto ha uno sviluppo difforme dalla massima compattezza rappresentata dal cerchio). Si inscrive l'area del territorio urbanizzato in un cerchio, all'interno del quale si tracciano due conferenze di raggio $1/3$ e $2/3$ del raggio della conferenza esterna. Si considerano poi le intersezioni delle due circonferenze esterne con un gruppo di 36 raggi uscenti dal baricentro ad angolazione di 10 gradi. I 72 punti di intersezione che si ottengono vengono confrontati con i punti di intersezione che non ricadono all'interno dell'area urbanizzata, sulla base dell'equivalenza:
 $i = n \text{ punti esterni all'area urbanizzata} / 72$.

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Compattezza al 2007: 0,264

ANDAMENTO STORICO

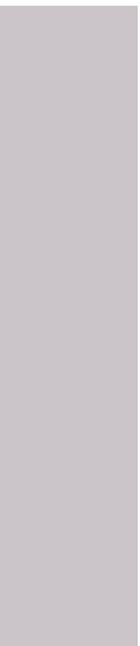
Compattezza al Prg85: 0,333

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi e U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



E **PATRIMONIO ABITATIVO**

Patrimonio abitativo

L'indicatore "abitazioni" aggrega tre tipologie di dati che permettono di esprimere alcune considerazioni generali sul patrimonio abitativo nel Comune. Nel 2001, anno dell'ultimo censimento, sono state contate a Bologna 194.862 abitazioni, oltre 4.500 in più rispetto al 1991 (+ 2,4%). Il segmento largamente prevalente del patrimonio abitativo è rappresentato naturalmente dagli alloggi occupati da residenti. Nel 2001 questi erano 173.388, oltre 4.800 in più rispetto al 1991 (+2,8%). Nello stesso periodo il numero delle famiglie residenti ha conosciuto un incremento di quasi 6.500 unità (da 171.233 a 177.680), pari al 3,8%. Non c'è dubbio che l'incremento registrato nei nuclei familiari abbia influito in modo decisivo sull'evoluzione dello stock abitativo.

I dati censuari permettono di analizzare molte caratteristiche di sicuro interesse sia relativamente alle abitazioni sia ai loro occupanti; in questa sede ci limiteremo ad evidenziarne i principali aspetti, rimandando per ulteriori dettagli a tutto il patrimonio informativo disponibile sui censimenti nel sito internet del Settore Programmazione, Controlli e Statistica all'indirizzo <http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/mencensi.htm>.

In primo luogo è possibile ricavare interessanti informazioni analizzando il titolo di godimento dell'abitazione: a Bologna già nel 2001 la quota di alloggi in proprietà aveva raggiunto il 65% del totale e si può ragionevolmente supporre che tale percentuale sia ulteriormente cresciuta negli anni successivi. A titolo di confronto, si pensi che nel 1971 la quota di alloggi in proprietà era ancora nettamente minoritaria (33% del totale) ed era salita al 44% nel 1981 e al 59% nel 1991: in soli trenta anni la percentuale di famiglie proprietarie dell'alloggio è quindi raddoppiata.

Il censimento permette anche di conoscere la dimensione delle abitazioni esistenti (secondo degli indicatori di contesto), in particolare quelle occupate da famiglie residenti, in termini di superficie netta disponibile e di numero di stanze. A Bologna nel 2001 la superficie media delle abitazioni occupate è risultata di circa 84,80 mq. e il numero medio di stanze di 3,68.

Rispetto al 1991 la superficie media delle abitazioni è leggermente aumentata (mediamente quasi due mq in più). Data la contemporanea riduzione della dimensione media familiare verificata nel nostro comune, si è dunque assistito, da un censimento a quello successivo, ad un deciso miglioramento dei parametri che misurano il grado di affollamento delle abitazioni. A Bologna nel 2001 ogni persona residente aveva a disposizione oltre 40 metri quadri di superficie, cinque in più rispetto a dieci anni prima e addirittura il 50% di spazio in più rispetto al censimento del 1971. Per completare il quadro del patrimonio abitativo è necessario esaminare il segmento rappresentato dalle abitazioni che al censimento 2001 risultavano non occupate da residenti, vale a dire effettivamente vuote

oppure occupate, ma da persone che avevano mantenuto la residenza in altro comune.

Nel 2001 le abitazioni non occupate da residenti erano 21.474, in leggera riduzione rispetto a dieci anni prima. Naturalmente nella nostra città la maggior parte di questi alloggi (che si può stimare pari a circa due terzi, in termini assoluti circa 14.500 appartamenti) è destinata a soddisfare le esigenze abitative della numerosa popolazione presente e in particolare modo degli studenti universitari fuori sede; la restante quota (pari a circa 7.000 alloggi) si può stimare che risulti inutilizzata in modo sistematico o momentaneo per motivi vari (es. abitazioni sfitte o tenute a disposizione del proprietario, abitazioni in attesa di essere vendute, abitazioni in condizioni di pessima conservazione, ecc.). Bologna destina quindi il 7% circa del proprio patrimonio abitativo esclusivamente alle esigenze di alloggio della popolazione presente, mentre un'ulteriore quota del 3-4% risulta completamente non utilizzata per motivi vari in precedenza ricordati.

Il censimento 2001 ci ha fornito una fotografia molto dettagliata del patrimonio edilizio esistente a quella data. Per tentarne un aggiornamento, è necessario ricorrere ai dati forniti dalla rilevazione corrente sull'attività edilizia, che permette di conoscere il numero delle abitazioni progettate, iniziate e ultimate (terzo indicatore di contesto) ogni anno. Anche in questo caso, rimandiamo all'ampia disponibilità di informazioni sull'attività edilizia presenti nel sito Internet sopra citato ed in particolare alle note annuali su "Edilizia residenziale, densità demografica e variazioni territoriali della popolazione a Bologna" diffuse sempre a cura del Settore Programmazione, Controlli e Statistica.

A Bologna tra il 2002 e il 2006 sono stati progettati quasi 3.800 alloggi e iniziati poco meno di 3.600. Sono inoltre stati ultimati quasi 3.000 alloggi. Sommando al dato rilevato al censimento 2001 (quasi 194.900) il numero delle abitazioni ultimate nel periodo seguente, si ottiene approssimativamente la consistenza dello stock degli alloggi aggiornata a fine 2006, che quindi dovrebbe aggirarsi intorno alle 198.000 unità.

Tra le nuove abitazioni che vengono a incrementare il patrimonio residenziale comunale si affermano standard dimensionali via via più ridotti: nel 2006 il numero medio di stanze per abitazione è pari a 2,78, il valore più basso dagli inizi degli anni Novanta e, difatti, ben il 41% delle abitazioni ultimate in tale anno risulta costituito da abitazioni di una (28%) o due (13%) stanze. La superficie media abitabile è oggi scesa a 64,3 mq per abitazione.

Un indicatore finalizzato a verificare l'attuazione del piano riguarda invece il numero delle nuove abitazioni realizzato a partire dalla data di approvazione del Psc negli ambiti per i nuovi insediamenti, di sostituzione e da riqualificare; in questo caso si tratta di monitorare la "velocità" nell'attuazione del Piano, verificando quanti degli alloggi previsti (8.000 come definiti dall'Accordo di pianificazione) vengono programmati me-

diante inserimento nel Piano operativo nell'unità di tempo considerata.

Un indicatore di contesto particolarmente interessante per registrare le trasformazioni del patrimonio abitativo è quello relativo al valore di questo patrimonio, valore variabile in relazione a ragioni di mercato locale e sovralocale e che risente anche delle previsioni urbanistiche e delle loro attuazioni. L'indicatore registra il prezzo di vendita delle nuove abitazioni e i canoni medi di locazione nelle diverse zone della città.

Due ulteriori indicatori sono invece finalizzati a descrivere il patrimonio di edilizia sociale attuale e la sua evoluzione in seguito all'attuazione del Psc: si tratta della misura della dotazione attuale di edilizia sociale della città e della misurazione dell'attuazione del Psc in quanto a realizzazione di nuovi alloggi sociali. In merito a questo tema è bene precisare che la definizione di edilizia sociale non è univocamente riconosciuta e condivisa. Con riferimento alla vigente normativa europea, si considera edilizia sociale, l'insieme del patrimonio edilizio finalizzato a fornire alloggi a cittadini svantaggiati o gruppi sociali più svantaggiati, che non sono in grado di trovare un alloggio a condizioni di mercato a causa di limiti a livello di solvibilità. Con riferimento alla situazione locale, rappresentata dai lavori del Comitato Interistituzionale per l'elaborazione dei Psc nella Provincia di Bologna e dell'Inu - sez. Emilia-Romagna ("L'edilizia residenziale sociale nel Progetto di legge di revisione della Lr 20/2000", aprile 2007), possono essere considerati come "edilizia sociale" gli "alloggi in locazione permanente (o di durata almeno trentennale) di proprietà pubblica o privata a canone concordato, calmierato o sociale con procedure di accesso regolate attraverso bandi ad evidenza pubblica che prevedano anche condizioni di durata della locazione". Nel caso di Bologna si ritiene opportuno utilizzare indicatori aggiuntivi che riguardano comunque tipologie di abitazioni che ricadono nella definizione europea. In particolare vengono misurati il numero complessivo di alloggi esistenti o previsti di proprietà comunale in locazione permanente a canone sociale (Erp), di proprietà Acer Bologna in locazione permanente a canone calmierato, di proprietà cooperativa indivisa in locazione permanente (anche in questo caso a canone calmierato) e anche gli alloggi di proprietà privata a canone concordato.



Abitazioni

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Abitazioni in complesso da Censimento Generale delle Abitazioni [Numero]
- Abitazioni occupate da residenti da Censimento Generale delle Abitazioni [Numero]
- Abitazioni occupate da residenti in proprietà da Censimento Generale delle Abitazioni [Numero]

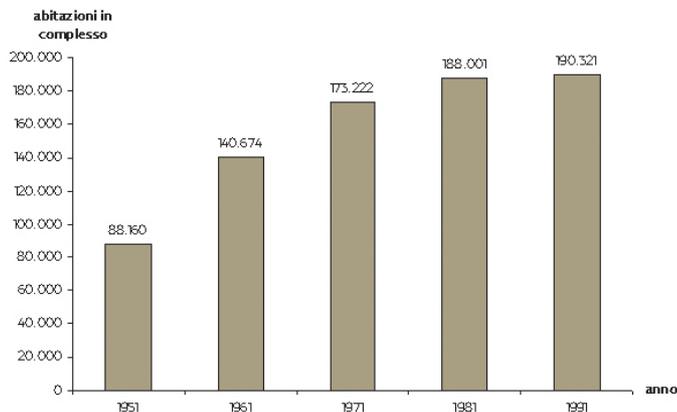
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Abitazioni in complesso al Censimento 2001: 194.862
 Abitazioni occupate da persone residenti al Censimento 2001: 173.388
 Abitazioni occupate da residenti in proprietà al Censimento 2001: 112.612

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile con cadenza decennale (Censimento Generale delle Abitazioni)

FONTE DEI DATI

Istat, Censimento Generale delle Abitazioni

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/mencensi.htm>
<http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp>



Superficie media delle abitazioni occupate da residenti

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Superficie media (utile) delle abitazioni occupate da residenti al Censimento Generale delle Abitazioni [mq]

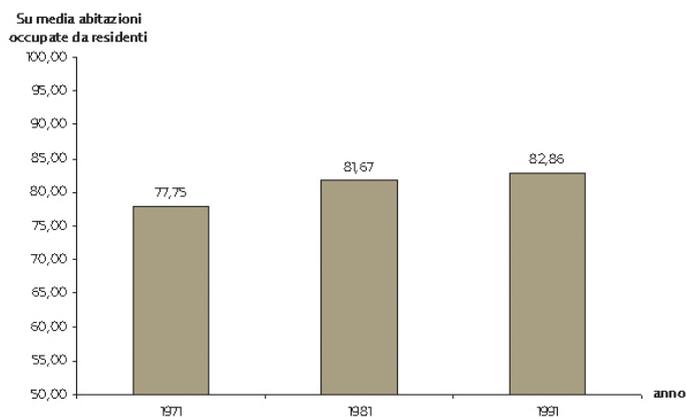
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Su media abitazioni occupate da residenti al Censimento 2001: 84,80 mq

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Elaborazione disponibile con cadenza decennale (Censimento Generale delle Abitazioni)

FONTE DEI DATI

Istat Censimento Generale delle Abitazioni

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/mencensi.htm>
<http://dawinci.istat.it/daWinci/jsp/MD/dawinciMD.jsp>



Abitazioni progettate, iniziate e ultimate

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Abitazioni progettate ogni anno: quelle per le quali si è ottenuto il permesso di costruire o non è stata respinta la Dia [Numero], [mq Su abitabile],[Numero medio di stanze], [mq superficie media abitabile]
- Abitazioni iniziate di ogni anno: quelle per le quali è stata presentata all'Amministrazione Comunale la comunicazione di inizio lavori o in seguito a verifiche d'ufficio Numero], [mq Su abitabile],[Numero medio di stanze], [mq superficie media abitabile]
- Abitazioni ultimate ogni anno: quelle per le quali è stata presentata all'Amministrazione Comunale la comunicazione di fine lavori di un'opera rilevata come progettata o in seguito a verifiche d'ufficio [Numero], [mq Su abitabile],[Numero medio di stanze], [mq superficie media abitabile]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

	Numero	Su abitabile	Numero medio stanze	Superficie media abitabile
Abitazioni progettate nel 2006	400	26.985	2,4	67,5
Abitazioni iniziate nel 2006	890	56.046	2,6	63,0
Abitazioni ultimate nel 2006	580	37.322	2,8	64,3

ANDAMENTO STORICO

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abitazioni progettate	345	112	479	1.110	869	779	736	822	1.030	810
Abitazioni iniziate	894	338	218	1.325	649	784	599	809	596	681
Abitazioni ultimate	382	755	329	211	516	652	404	523	656	825

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Edilizia e U.I. Interventi Urbanistici

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/>
http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/menustu_abi.htm



Alloggi Psc programmati

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Abitare la città di città

Ripopolare Bologna: 8.000 nuovi alloggi

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

L'obiettivo di realizzare i nuovi alloggi riguarda diverse strategie e diversi ambiti del territorio: in particolare la città del Savena e della Tangenziale per i nuovi insediamenti, città della Ferrovia e del Reno per la riqualificazione urbana

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Nuovi alloggi la cui attuazione è consentita dal/dai Psc vigenti alla data della verifica:

- Alloggi programmati in valore assoluto [Numero]

- Alloggi programmati / 8.000 [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Alloggi programmati in valore assoluto al 2006: 0

Alloggi programmati al 2006/ 8.000: 0

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi



Valori immobiliari

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Prezzi delle abitazioni nuove per ubicazione [euro/mq]
- Canoni medi per ubicazione [euro/mq]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Prezzi delle nuove abitazioni nel 2006

Zona di pregio	5.000
Zona centro	4.400
Zona semicentro	3.500
Zona periferia	2.800

Canoni medi di locazione nel 2006

Zona di pregio	172
Zona centro	145
Zona semicentro	119
Zona periferia	102

ANDAMENTO STORICO

Prezzi delle nuove abitazioni	2000	2001	2002
Zona di pregio			
Zona centro	3.100	3.400	3.500
Zona semicentro	2.400	2.700	3.100
Zona periferia	1.600	2.100	2.400

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

Agenzia del Territorio
 Consulente Immobiliare
 Nomisma Osservatorio del Mercato Immobiliare



Alloggi esistenti di edilizia sociale

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Alloggi di proprietà comunale in locazione permanente a canone sociale (Erp) [Numero]
- Alloggi di proprietà Acer Bologna in locazione permanente a canone calmierato [Numero]
- Alloggi di proprietà cooperativa indivisa in locazione permanente a canone calmierato [Numero]
- Alloggi di proprietà privata a canone concordato [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Alloggi di proprietà comunale in locazione permanente a canone sociale (Erp) nel 2006: 10.742
Alloggi di proprietà Acer Bologna in locazione permanente a canone calmierato nel 2006: 500
Alloggi di proprietà cooperativa indivisa in locazione permanente a canone calmierato nel 2006:
2.500
Alloggi di proprietà privata a canone concordato nel 2005: 6.008

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi Ufficio
Progetto Casa

FONTE DEI DATI

Agenzia del Territorio
Consulente Immobiliare
Nomisma Osservatorio del Mercato Immobiliare



Nuovi alloggi di edilizia sociale

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Abitare la città di città: housing sociale mirato e articolato
Ripopolare Bologna: 2.000 nuovi alloggi per dare risposta alle nuove forme del disagio abitativo

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Se si considera l'edilizia sociale come dotazione territoriale questo indicatore rileva per le politiche di sistema delle "attrezzature e spazi collettivi". Può anche essere considerato un indicatore dell'efficacia del sistema di perequazione del piano

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Nuovi alloggi convenzionali (cfr indicatore E4) completati:
- Alloggi di proprietà comunale in locazione permanente a canone sociale (Erp) [Numero]
- Alloggi in locazione permanente (o di durata almeno trentennale) a canone calmierato [Numero]
- Alloggi di proprietà cooperativa indivisa in locazione permanente a canone calmierato [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Alloggi di proprietà comunale in locazione permanente a canone sociale (Erp) nel 2006: 0
Alloggi in locazione permanente (o di durata almeno trentennale) a canone calmierato nel 2006: 0
Alloggi di proprietà cooperativa indivisa in locazione permanente a canone calmierato nel 2006: 0

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi Ufficio Progetto Casa

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Programmi Urbani Complessi Ufficio Progetto Casa



F
AMBIENTE

Ambiente

Il Quadro conoscitivo del sistema ambientale del territorio bolognese è stato costruito a partire dalle esperienze compiute negli anni passati dall'Amministrazione Comunale con la redazione dei due Rapporti sullo stato dell'ambiente nell'ambito del processo di Agenda 21 locale e, dal 2001, dal bilancio ambientale del Comune, denominato ecoBudget. Il bilancio ambientale, concepito a imitazione del bilancio finanziario, è lo strumento utilizzato dal Consiglio comunale per pianificare di anno in anno azioni e stabilire i target da raggiungere nel breve e nel medio termine. La disponibilità di questi strumenti di monitoraggio ambientale ha permesso di tracciare un quadro significativo del trend storico dei principali indicatori e di fissare i target sulla base delle azioni indicate dagli strumenti settoriali di pianificazione ambientale o direttamente riferendosi ai limiti imposti dalla normativa vigente.

Gli indicatori considerati si riferiscono a tutte le componenti ambientali (aria, rumore, acqua, suolo e sottosuolo, energia, elettromagnetismo e rifiuti) e sono stati selezionati in modo da descrivere, in modo il più possibile sintetico, sia le caratteristiche dell'ambiente urbano, sia le trasformazioni che ci si attende dall'attuazione delle azioni, politiche e strategie del Psc.

Per quanto riguarda la componente aria, il piano di settore di riferimento è il Piano di gestione della qualità dell'aria adottato dalla Provincia di Bologna nel 2006. L'indicatore individuato per il monitoraggio del Psc (Concentrazione di inquinanti) descrive la qualità dell'aria nel territorio comunale facendo riferimento alla centralina di S. Felice, che può considerarsi rappresentativa della qualità dell'aria in ambito urbano. Si tratta di un indicatore di contesto, in quanto il livello di inquinamento dell'aria dipende anche da contributi di sorgenti che si trovano al di fuori del territorio comunale e quindi non controllabili dal Psc, da azioni intraprese ad altre scale, ma anche dalle condizioni meteorologiche, fisiche e morfologiche dei siti, ecc. Tuttavia, si ritiene che il suo monitoraggio sia significativo per la valutazione in itinere del Psc, in quanto fornisce indicazioni indispensabili per la determinazione della qualità complessiva del territorio, che possono influenzare o condizionare l'attuazione del piano.

Dai dati monitorati, e dall'andamento storico, risulta una situazione critica per quanto riguarda le concentrazioni di PM10 e NOx; si è infatti registrato un aumento del valore medio annuo di entrambi gli inquinanti. I valori medi annui del benzene sono in diminuzione, anche se si mantengono al di sopra del valore limite di 5 µg/mc che entrerà progressivamente in vigore al 2010. Nel complesso, l'indicatore testimonia la situazione di criticità in cui si trova sia il territorio comunale, che l'intero bacino padano, dovuta principalmente al contributo del settore trasporti che il Psc si pone l'obiettivo di contenere attraverso politiche di gestione della mobilità e di rafforzamento delle infrastrutture di trasporto pubblico. Proprio per que-

sto motivo, la valutazione della componente aria è strettamente legata agli indicatori che descrivono gli effetti delle politiche del Psc sul sistema mobilità (si veda l'insieme H).

Per quanto riguarda il rumore, sono stati individuati due indicatori. Il primo (rumore notturno in area urbana) è un indicatore di contesto che fornisce indicazioni relativamente alla media dei livelli di rumore notturni registrati in area urbana dalle centraline di monitoraggio della rete comunale; i valori si mantengono costantemente al di sopra del limite di IV classe acustica (55 dB(A)), che il Psc assume come obiettivo di qualità per tutto il territorio comunale. Il secondo indicatore (residenti esposti a rumore) ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'obiettivo di contenimento del rumore entro i limiti che garantiscano la salubrità dell'ambiente e il benessere di chi abita e fruisce la città.

L'obiettivo del mantenimento e miglioramento delle risorse idriche si declina attraverso politiche volte alla riduzione dei consumi idrici, alla riduzione degli elementi di rischio idraulico, alla riduzione dell'impatto dei reflui sul sistema naturale e alla riqualificazione della valenza naturale dei sistemi idrici. Il Piano di settore di riferimento è il Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna. Per monitorare la qualità e quantità della risorsa acqua sono stati quindi selezionati 5 indicatori. La qualità dei principali corsi d'acqua del territorio comunale è scadente (Inquinamento) e rende necessaria l'adozione di azioni volte alla riduzione dell'impatto dei reflui sul sistema naturale (adozione di reti separate, gestione della prima pioggia, gestione dei reflui non collettati, valorizzazione dei tratti di rete fognaria bianca) e la riqualificazione della valenza naturale dei corpi idrici. In particolare, l'efficacia delle azioni promosse in questo campo dal Psc viene monitorata anche attraverso la misura della percentuale di aree del territorio comunale servite da reti separate. A ciò si collega anche la necessità di garantire la capacità del depuratore di depurare i reflui collettati, che deve essere verificata anche con riferimento alle espansioni insediative sia del Comune di Bologna, che degli altri Comuni serviti dal medesimo impianto. Altro tema di fondamentale importanza è la disponibilità della risorsa idrica, che viene monitorato attraverso la misura del consumo acquadottistico totale, al fine di valutare l'efficacia delle azioni di risparmio dell'acqua e di riuso di acque meno pregiate. L'obiettivo della riduzione del rischio idraulico viene invece monitorata attraverso la misura della quantità di acque bianche laminate in corpo idrico superficiale. La percentuale della superficie impermeabilizzata rispetto al totale della superficie delle aree ad elevata vulnerabilità degli acquiferi al 2003 era pari al 54,3%. Si tratta di un indicatore del grado di efficacia delle azioni previste dal Psc per il miglioramento e mantenimento della permeabilità, al fine di contenere l'alterazione delle caratteristiche qualitative del suolo e lo scorrimento superficiale delle acque, che può favorire la contaminazione da parte di sostanze chimiche oltre che evidenti problemi sul controllo delle acque superficiali, in particolare in occasione di fenomeni di pioggia particolarmente intensi.

Per quanto riguarda il tema del contenimento dei consumi energetici e della riduzione delle emissioni climalteranti, l'Amministrazione ha recentemente elaborato il nuovo Programma energetico comunale che aggiorna il bilancio energetico e delle emissioni di CO₂. Dal 1990 al 2004 si è registrato un costante incremento dei consumi energetici bolognesi e delle emissioni climalteranti; la voce di maggior peso nei consumi energetici è quella del gas metano, anche se la maggiore crescita relativa è data dai consumi elettrici del settore civile (residenziale e terziario), che sono aumentati di ben il 20% tra il 1997 e il 2004. I consumi energetici per settore mostrano che il settore civile è quello che maggiormente incide sul territorio comunale, e risulta quindi quello su cui si concentrano maggiormente gli sforzi del Psc, in particolare per contenimento dell'impatto degli ambiti di riqualificazione, di nuova urbanizzazione e in trasformazione previste attraverso la corretta localizzazione dei nuovi insediamenti, la corretta progettazione architettonica dei nuovi edifici e l'adozione di impianti ad alta efficienza e ad energie rinnovabili. Il Psc prefigura inoltre una serie di interventi sull'esistente che saranno disciplinati dal Rue.

Il tema dei rifiuti non è di diretta competenza del Psc, ma viene più propriamente trattato dagli strumenti di pianificazione di settore (Piano provinciale di gestione dei rifiuti); si ritiene tuttavia utile monitorare la raccolta differenziata, che l'Amministrazione dovrà gestire attraverso la riorganizzazione e l'integrazione delle stazioni ecologiche attrezzate. Il trend della percentuale di raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti prodotti è in costante aumento ed ha raggiunto nel 2005 il 28,3%, indicazione positiva anche se ancora distante dall'obiettivo di legge del 35%.

Infine, per ciò che riguarda l'inquinamento elettromagnetico, si registra un'esposizione dello 0,96% della popolazione residente a valori di induzione magnetica superiore a 0,5 microTesla, percentuale in calo rispetto al 2000; tuttavia, l'incremento dei consumi di energia elettrica segnala una necessità di porre attenzione al rischio di aumento della popolazione esposta in quanto, a seconda della corrente trasportata negli elettrodotti, cambia il valore del campo magnetico. Sul territorio comunale, il 44% dei tratti di elettrodotti presenti in aree residenziali è interrato e le politiche del Psc si pongono l'obiettivo di aumentare tale valore fino a raggiungere il 75%.



Aria - Inquinanti

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- PM10: valore medio annuo misurato nella centralina di S. Felice [microg/mc]
- NO2: valore medio annuo misurato nella centralina di S. Felice [microg/mc]
- Benzene: media mobile delle medie giornaliere misurate nei tre analizzatori installati nelle cabine di monitoraggio e dai sei campionatori passivi settimanali collocati in postazioni dislocate sul territorio comunale [microg/mc]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Concentrazione media al 2006 di PM10: 45
 Concentrazione media al 2006 di NO2: 71
 Concentrazione media al 2006 di Benzene: 7

ANDAMENTO STORICO

	2001	2002	2003	2004	2005
PM10	53	45	45	40	42
NO2	59	50	52	58	66
Benzene	10,3	n.d.	8,4	6,2	5,3

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

ARPA Sezione Provinciale Bologna
 Bilancio Ambientale del Comune di Bologna EcoBudget
 Relazione annuale della qualità dell'aria del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://service.arpa.emr.it/qualita-aria-2005/bollettino.aspx?prov=bo>
<http://www.comune.bologna.it/comune/bilancio-sociale-ambientale.php>
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/unamb/aria/raqa.htm>



Rumore - Rumore notturno in area urbana

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Media annuale dei livelli di rumore notturno rilevati nelle tre centraline fisse della rete di monitoraggio del rumore da traffico urbano: Ospedale Malpighi, zona Fiera e via San Felice [dB(A)]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Livello di rumore notturni al 2005: 66,5 (valore del 2006 non ancora disponibile)

ANDAMENTO STORICO

	2001	2002	2003	2004
Livello di rumore notturni	67	67,4	67,5	67,3

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

ARPA Sezione Provinciale Bologna
 Bilancio Ambientale del Comune di Bologna EcoBudget
 Relazione annuale della qualità dell'aria del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://service.arpa.emr.it/qualita-aria-2005/bollettino.aspx?prov=bo>
<http://www.comune.bologna.it/comune/bilancio-sociale-ambientale.php>
<http://www.comune.bologna.it/iperbole/unamb/aria/raqa.htm>



Rumore - Residenti esposti al rumore

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Contenimento del rumore entro limiti che garantiscano la salubrità dell'ambiente e il benessere di chi abita e fruisce la città

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Abitare la città di città: mettere in campo una serie di azioni tese a rendere la città sostenibile
Città della tangenziale: ridurre l'impatto delle principali infrastrutture di trasporto sulle residenze e sugli spazi aperti della città
Città della via Emilia Levante - Città della via Emilia Ponente: migliorare la vivibilità urbana e rafforzare il legame tra le strade e il territorio

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Residenti in aree caratterizzate da livelli di pressione sonora eccedenti i limiti della IV classe acustica nel periodo diurno (6-22) o nel periodo notturno (22-6) o in entrambi [Numero]
Dato desunto sulla base di simulazione modellistica

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Residenti esposti al 1999: 200.290

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Zonizzazione Acustica del Comune di Bologna

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/unamb/rumore/zonizzazione.htm>



Acqua - Inquinamento

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Livello di inquinamento dei principali corsi d'acqua del territorio comunale: Reno, Savena, Navile
 [classificazione LIM - Livello Inquinamento Macrodescrittori]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Livello di inquinamento al 2006: scadente

ANDAMENTO STORICO

Livello di inquinamento al 2005: scadente

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

ARPA Sezione Provinciale Bologna
 Provincia di Bologna

APPROFONDIMENTI

http://www.arpa.emr.it/pubblicazioni/bologna/notizie_345.asp
<http://www.provincia.bologna.it/ambiente/acqua.html>



Acqua - Capacità residua del depuratore

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Capacità dell'impianto di depurazione di depurare i reflui collettati [AE serviti/AE di progetto]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Capacità residua al 2006: 650.000 AE/900.000 AE

ANDAMENTO STORICO

Capacità residua al 2003: 500.000 AE/900.000 AE

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

ATOS

Hera Bologna

APPROFONDIMENTI

http://www.ato-bo.it/web/it/servizi/idrico_integrato.html

<http://www.gruppohera.it/acqua/?sub=143&id=4>



Acqua - Consumo acquedottistico totale

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Riduzione dei consumi idrici

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Negli interventi edilizi residenziali, promozione dell'impiego di tecnologie per il risparmio idrico
 Negli ambiti specializzati per le attività produttive e nei poli funzionali, promozione risparmio, riciclo e riuso in uscita per usi qualitativamente meno esigenti e realizzazione di reti duali di adduzione

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Consumo acquedottistico totale annuo [milioni di mc/anno]

TIPO DELL'INDICATORE

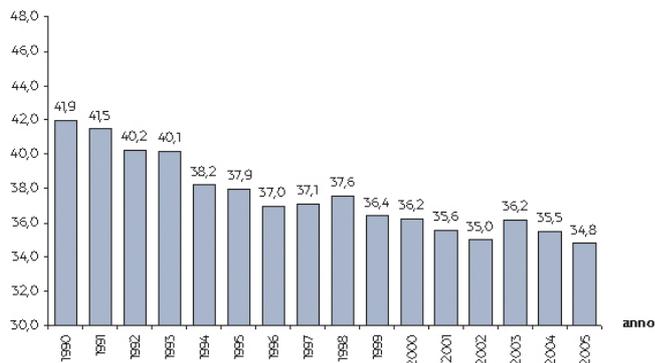
Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Consumo acquedottistico totale al 2006: 34,5 milioni di mc/anno

ANDAMENTO STORICO

consumo totale
 milioni di mc



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 Hera Bologna

APPROFONDIMENTI



Acqua - Reti separate

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Miglioramento della qualità delle acque superficiali

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Perseguimento della separazione delle acque meteoriche di dilavamento (o "acque bianche") dalle acque reflue di scarico, tramite una rete di deflusso separata

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Rapporto tra aree servite da reti separate sul totale delle aree urbanizzate [%]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Reti separate al 2005: 3%

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano
 Comune di Bologna Settore Lavori Pubblici
 Hera Bologna



Acqua - Acque bianche laminate

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Tutela corpi idrici superficiali e tutela del rischio idraulico

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema ambiente: laminazione delle acque bianche in corpo idrico superficiale al fine del contenimento del rischio idraulico

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Percentuale tra acque bianche laminate rilasciate in corpo idrico superficiale e il totale delle acque laminate calcolata sugli ambiti di nuovo insediamento e gli ambiti di riqualificazione [mq laminati e rilasciati in corpo idrico / totali mq laminati]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Acque bianche laminate al 2006: 0 %

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano
 Comune di Bologna Settore Lavori Pubblici
 Hera Bologna



Suolo e sottosuolo - Permeabilità

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Mantenere e migliorare la permeabilità del suolo, mantenere la capacità di ricarica della falda e rispettare le zone di protezione delle risorse idriche sotterranee

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema ambiente: consentire il processo naturale di rigenerazione delle risorse ambientali fondamentali, fra le quali il suolo

Città del Savena: i nuovi insediamenti residenziali dovranno caratterizzarsi per l'elevata qualità ecologica e morfologica e ciò si traduce anche nel mantenimento di una adeguata quota di superficie permeabile di suoli

Città del Reno: il parco fluviale, infrastruttura ambientale portante di questa Città, assicura il mantenimento di un'adeguata permeabilità del suolo, e la riqualificazione prevista in alcune aree permette il recupero di permeabilità con spazi da destinare a verde

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Rapporto tra la superficie relativa all'area urbanizzata e la superficie complessiva nell'area ad alta ed elevata vulnerabilità degli acquiferi [%]

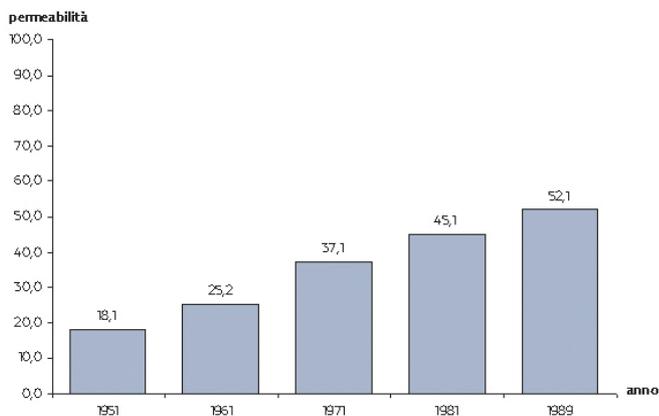
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Permeabilità nel 2003: 54,3 %

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Ufficio di Piano

APPROFONDIMENTI

<http://urp2.comune.bologna.it/QuadroConoscitivo/quadroconoscitivopub.nsf/PerChiave/F378FF8E41368FE2C1256FDA004D6905?OpenDocument>



Energia - Consumi energetici per settore

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Riduzione delle emissioni climalteranti dovute ai mezzi di trasporto, al riscaldamento degli edifici e a tutti gli usi energetici

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL Psc

Sistema ambiente: le trasformazioni del Psc tenderanno a ridurre l'esposizione dei cittadini all'inquinamento atmosferico adottando criteri sperimentati e riferendosi ai buoni esempi internazionali di progettazione, urbana ed edilizia, sostenibile

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Consumi energetici per settore tradotti in termini di tonnellate equivalenti di petrolio [tep]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Consumo nel settore residenziale nel 2004: 298.071 tep
 Consumo nel settore terziario nel 2004: 186.897 tep
 Consumo nel settore dell'industria e dell'agricoltura nel 2004: 95.507 tep
 Consumo nel settore dei trasporti nel 2004: 229.363 tep

ANDAMENTO STORICO

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003
Consumo nel settore residenziale	274.994	282.628	284.478	292.489	290.601	303.045	286.964
Consumo nel settore terziario	140.328	147.024	148.660	150.345	155.957	162.753	176.161
Consumo nel settore dell'industria e dell'agricoltura	92.493	92.987	90.164	91.276	92.885	90.501	96.009
Consumo nel settore dei trasporti	232.765	212.997	216.886	230.765	220.978	227.103	228.686

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Programma Energetico Comunale Pec

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/unamb/energia/pec2007.htm>



Energia - Consumi energetici per vettore

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Riduzione dei consumi di energia primaria da fonti fossili grazie ad azioni di risparmio energetico e di incremento dei consumi di energie da fonti rinnovabili

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema ambiente: le trasformazioni del Psc tenderanno a ridurre il fabbisogno finale di energia fossile e a favorire lo sfruttamento delle energie rinnovabili disponibili localmente a partire da quello indotti dal settore civile negli ambiti di riqualificazione, di trasformazione e di nuovo insediamento

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Consumi dei diversi vettori energetici tradotti in termini di tonnellate equivalenti di petrolio [tep]

TIPO DELL'INDICATORE

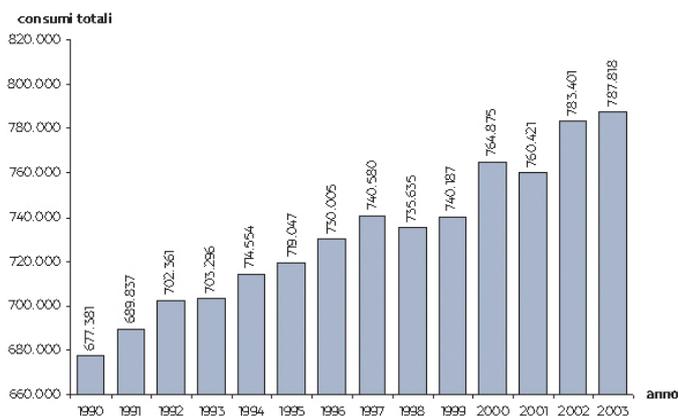
Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Consumi nel 2004

Gas metano termovettore	16.157,2
Gas metano	381.339,9
Gasolio	126.734,0
Olio combustibile termovettore	3.283,2
Olio combustibile	1.091,4
Benzine	99.506,2
GPL	33.803,9
Energia elettrica	144.700,9
Termovalizzazione rifiuti	3.221,3
Totale	809.838,0

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Programma Energetico Comunale Pec

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/unamb/energia/pec2007.htm>



Energia - Emissioni climalteranti totali

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Riduzione delle emissioni climalteranti dovute ai mezzi di trasporto, al riscaldamento degli edifici e a tutti gli usi energetici

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Contenimento della crescita delle emissioni climalteranti negli ambiti di nuovo insediamento e di riqualificazione previsti dal Psc

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Emissione di gas serra equivalente [t/anno di CO2 Equ.]

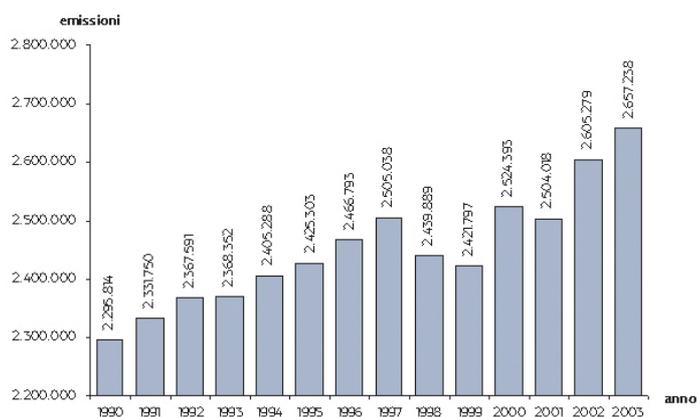
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Emissioni nel 2004: 2.718.000 t/anno di CO2 Equ.

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Programma Energetico Comunale Pec

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/iperbole/unamb/energia/pec2007.htm>



Rifiuti - Raccolta differenziata

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti. (Non si considera la quantità raccolta tramite lo spazzamento delle strade) [%]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Raccolta nel 2005: 27,2 (valore del 2006 non ancora pervenuto)

ANDAMENTO STORICO

	2001	2002	2003	2004
Raccolta	21,8	22,6	24,4	28,3

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Hera Bologna
 Bilancio Ambientale del Comune di Bologna EcoBudget

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/comune/bilancio-sociale-ambientale.php>



Elettromagnetismo - Abitanti in fasce di rispetto di elettrodotti

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Contenimento delle esposizioni a inquinamento elettromagnetico

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema ambiente: bonificare alcuni tratti di linee per la distribuzione dell'energia ad alta tensione tramite interrimento laddove si intersechi il tessuto urbano e/o di allontanare gli insediamenti delle stesse, garantendo un'opportuna distanza

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Abitanti all'interno delle fasce di rispetto di 0,5 microT rispetto alla popolazione residente sul territorio comunale e negli ambiti di nuovo insediamento e di riqualificazione [%]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Abitanti al 2006: 9,6 % sul territorio comunale
n.d. negli ambiti di nuovo insediamento e di riqualificazione

ANDAMENTO STORICO

Abitanti al 2000: 10,7 % sul territorio comunale
n.d. negli ambiti di nuovo insediamento e di riqualificazione

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)
Catasto Provinciale degli elettrodotti
Arpa Emilia Romagna



Elettromagnetismo - Consumo elettrico

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Consumo elettrico totale: a seconda della corrente trasportata negli elettrodotti cambia infatti il valore del campo magnetico e, di conseguenza, (vedi indicatore F14) si modifica il numero di abitanti potenzialmente residenti nelle fasce di rispetto di 0,5 microTesla [MWh]

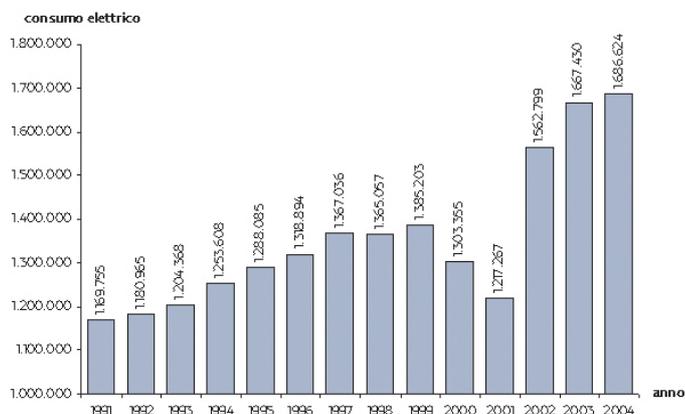
TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Consumo nel 2006: 1.760.515 MWh

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione Controlli e Statistica



Elettromagnetismo - Interramento di elettrodotti

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Contenimento delle esposizioni a inquinamento elettromagnetico

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema ambiente: bonificare alcuni tratti di linee per la distribuzione dell'energia ad alta tensione tramite interrimento laddove si intersechi il tessuto urbano e/o di allontanare gli insediamenti delle stesse, garantendo un'opportuna distanza

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Tratti di elettrodotti AT interrati (risanati) sul totale di elettrodotti AT presenti in aree residenziali, calcolato sull'intero territorio comunale e sugli ambiti di nuovo insediamento [%]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

44% sul totale residenziale nel 2007
0% negli ambiti di nuovo insediamento nel 2007

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Controllo Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)
Catasto Provinciale degli elettrodotti
Arpa Emilia Romagna



G
PAESAGGIO

Paesaggio

Gli elementi naturali e gli spazi aperti rurali e urbani segnano la qualità ambientale e l'identità della città: la fascia collinare dei primi rilievi appenninici che si alza a ridosso della città storica, con i suoi avamposti vicinissimi ai viali di circonvallazione, il Reno e il Savena che segnano anche i confini amministrativi occidentale e orientale, la campagna aperta sulla pianura e disegnata dallo storico reticolo dei canali, dei corsi d'acqua minori e dei fossi.

L'indicatore relativo all'estensione della rete ecologica considera superficie e lunghezza degli elementi della rete ecologica metropolitana presenti sul territorio bolognese. I nodi della rete ecologica, gli ecosistemi evidenziati nella tavola delle Dotazioni ecologiche e ambientali, e gli elementi lineari costituiti principalmente da corsi d'acqua e filari alberati, presentano significative discontinuità in corrispondenza di infrastrutture o di aree urbanizzate.

L'indicatore relativo alle aree protette misura le parti di territorio comunale interessate, a vario titolo, dal sistema regionale delle aree protette. L'indicatore mette in evidenza le aree di maggiore valore naturalistico di Bologna. Il Psc prevede una significativa estensione di queste aree includendo al loro interno contesti storicamente interessati da progetti di valorizzazione, come alcune aree collinari, e altri il cui pregio naturalistico è stato riconosciuto solo recentemente, come quello delle aree umide del Rosario.



Aree protette

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione e tutela degli habitat naturali e del paesaggio, attraverso l'integrazione nel sistema metropolitano del verde urbano, del sistema dei parchi e delle aree protette e la valorizzazione delle reti ecologiche di connessione, fra le quali spiccano i corridoi fluviali: promuovere e incrementare la biodiversità, conservare e valorizzare il patrimonio naturale variamente caratterizzato, estendere e connettere le dotazioni ecologiche

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema Ambiente: rafforzare i capisaldi del sistema ecologico locale e metropolitano
 Città del Reno, Città del Savena: tutela, valorizzazione e rafforzamento degli ecosistemi fluviali
 Città della Collina: rafforzamento degli ecosistemi collinari e miglioramento della loro fruibilità anche attraverso l'istituzione di riserve naturali

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Superficie interessata dall'estensione di aree protette del sistema regionale [mq]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Aree protette al 2007: 7.388.871 mq

ANDAMENTO STORICO

Aree protette al 1988: 1.577.381 mq (istituzione del Parco dei gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa- L.R. 11/88)

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)
 Schede Rete Natura 2000

APPROFONDIMENTI

<http://www.regione.emilia-romagna.it/natura2000/province/bo.html>



Rete ecologica

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Valorizzazione e tutela degli habitat naturali e del paesaggio, attraverso l'integrazione nel sistema metropolitano del verde urbano, del sistema dei parchi e delle aree protette e la valorizzazione delle reti ecologiche di connessione, fra le quali spiccano i corridoi fluviali: assicurare il consolidamento e il potenziamento del sistema interconnesso, in grado di salvaguardare e migliorare la diversità biologica, recuperando connessioni importanti

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema Ambiente: l'aumento delle dotazioni ecologiche e lo sviluppo della rete ecologica, che trova cardine nel sistema del verde pubblico, permette di salvaguardare e migliorare la diversità biologica e la naturalità degli spazi aperti del territorio comunale

Città della Collina: creazione di un mosaico di ambienti ecologici, agricoli e periurbani disponibili anche a diverse pratiche d'uso degli abitanti metropolitani

Città del Reno, Città del Savena: rafforzare le funzioni di corridoio ecologico tra collina e pianura, di connessione tra gli spazi urbanizzati sulle due sponde

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Superficie degli elementi areali (ecosistemi a prevalente matrice acquatica o terrestre) [mq]

Lunghezza degli elementi lineari della rete ecologica (filari, alberate stradali) [m]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Ecosistemi acquatici al 2007: 5.671.932 mq

Ecosistemi terrestri al 2007: 5.270.728 mq

Elementi lineari terrestri al 2007: 194.338 m

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Ambiente e Verde Urbano U.I. Qualità Ambientale

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



H
MOBILITÀ

Mobilità

I dati raccolti nel Censimento della popolazione permettono la costruzione di matrici origine-destinazione, dei movimenti pendolari per ragioni di studio o di lavoro, dedicate all'analisi dei flussi in entrata ed in uscita da ciascuna entità territoriale (provincia, comune e in certi casi persino sezione di censimento) incrociati con altre informazioni sul motivo dello spostamento, sul mezzo utilizzato, il tempo impiegato o l'orario di uscita dalla propria abitazione. Quindi risulta importante per capire sia la quantità di spostamenti, per studio e lavoro, che gravita sul territorio comunale, sia la ripartizione modale sull'utilizzo dei vari modi di trasporto.

Le tipologie di spostamento che gravitano sul territorio bolognese hanno caratteristiche modali ben distinte: l'utilizzo dell'auto predomina per gli spostamenti di attraversamento (circa il 90%) e di scambio (circa il 70%); l'impatto complessivo degli spostamenti in auto, considerando insieme quelli interni e di scambio, è nell'ordine del 50%. Viceversa, se si considerano i soli spostamenti interni, l'uso dell'automobile scende in favore del bus, delle due ruote e degli spostamenti a piedi, pur restando la principale modalità di trasporto.

Il tasso di motorizzazione privata è un indicatore in grado di fornire una sintesi quantitativa del rapporto tra il sistema della mobilità privata rispetto al sistema residenziale, produttivo e infrastrutturale. Per ciò che riguarda le automobili, il tasso di motorizzazione è aumentato in maniera pressoché costante nel decennio 1981-1991; nel decennio successivo (1991-2001) si è registrata una stabilizzazione del dato relativo a tutti i Comuni della Provincia, escluso quello del capoluogo, attorno al valore di 62 autovetture circolanti ogni 100 abitanti. Viceversa, il dato relativo al solo Comune di Bologna è caratterizzato da una diminuzione fino al 1997 e quindi da una stabilizzazione sul valore di 56 autovetture ogni 100 abitanti. Nell'anno 2005 si è infine registrato il dato di 55 auto ogni 100 abitanti a Bologna e 61 auto ogni 100 abitanti negli altri Comuni della Provincia.

Di fondamentale importanza risulta il contenimento del tasso di motorizzazione, poiché valori sempre più alti comportano oltre che un aumento progressivo dell'inquinamento (con i sistemi di alimentazione attualmente utilizzati), un problema di fondo che è l'occupazione progressiva di spazi pubblici che prima erano dedicati alle persone. Quindi anche se i veicoli privati in futuro fossero alimentati da carburanti a emissione nulla, dovremmo fare i conti sempre con il limite fisico degli spazi a disposizione.

Per quanto riguarda la mobilità su mezzo privato è importante distinguere le diverse tipologie di spostamenti (attraversamento, scambio e interni). Relativamente alla componente del traffico di attraversamento, sulla Tangenziale, in corrispondenza delle tratte di massimo carico e in un giorno feriale medio, il traffico supera i 120.000-150.000 veicoli equivalenti bidi-

rezionali al giorno, mentre sulle Autostrade se ne hanno circa 80.000-100.000. Nel periodo 1991-2003 il traffico in entrata/uscita dai caselli autostradali di Bologna è aumentato del 59%. A tale tendenza fanno da contraltare una diminuzione leggera ma sostanziale del traffico di autoveicoli nella rete viaria urbana (-7,7% nel periodo 1999-2006, secondo i dati di un campione di circa 40 postazioni fisse di rilevazione) e, per quanto concerne gli accessi alla zona a traffico limitato (Ztl), valori stazionari fino al 2004 con successivo calo nell'ordine del 20-25% a seguito dell'attivazione di tutti i varchi Sirio. Nella modificazione dei comportamenti hanno inciso profondamente le azioni intraprese, come ad esempio l'entrata in esercizio del sistema Sirio per il controllo degli accessi in Ztl. Accanto alla riduzione del traffico automobilistico, in particolare nel centro storico, si è consolidata una larga diffusione del traffico motociclistico, confermato da indagini ad hoc per analizzare il fenomeno, dalle quali è emerso l'aumento dell'uso dei motoveicoli (in particolare dei motocicli), che rappresentano circa il 40% dei veicoli motorizzati in accesso alla Ztl. La contrazione del tasso di motorizzazione riferito alle autovetture nel Comune di Bologna ha quindi avuto come contraltare una larga diffusione dei veicoli motorizzati a due ruote: nel periodo 1991-2004 si è registrato un incremento del 57% dei motocicli in circolazione nel Comune di Bologna, con un incremento da 7 a 12 motocicli ogni 100 abitanti. Il parco complessivo dei motoveicoli nel 2003 era costituito da 34.754 unità, di cui 91.478 ciclomotori e 43.276 motocicli (fonte Apat 2005). Da indagini specifiche risulta che negli ultimi anni si è verificata la tendenza ad un maggiore utilizzo di motocicli rispetto ai ciclomotori.

La domanda di trasporto pubblico è stata caratterizzata negli ultimi anni da un forte calo dei passeggeri (1991-2005: -13,6% servizio urbano, -22,8% servizio extraurbano). Tuttavia è opportuno evidenziare come in ambito urbano l'evoluzione sia stata differente: dopo un costante calo dal 1993 al 1998, negli anni successivi si è infatti registrata una lenta ma costante ripresa (vedi schede indicatori). La stima del 2005, relativamente al servizio urbano del Comune di Bologna, è di 92.844.403 passeggeri, con un aumento rispetto al 1998 dell'8,6%, pari a 7.377.372 passeggeri, e questo nonostante una diminuzione della popolazione residente di circa il 2,2%. La stima del 2005 relativa al trasporto extraurbano è di 13.874.569 passeggeri, con un aumento del 7,4% rispetto al 1998. Il monitoraggio valuterà, in fase di attuazione del Psc, sia l'efficienza che l'efficacia del servizio di trasporto pubblico offerto.

Per quanto riguarda la mobilità ciclabile l'attuale estensione della rete è di 92 km complessivi (69,5 km di piste in sede propria, corsie ciclabili, piste contigue a percorsi pedonali in ogni caso sempre con fondo asfaltato/cementato e 22,5 km di percorsi naturalistici, es. vialetti in terra battuta). In fase di attuazione del Psc verranno monitorati gli interventi volti all'incremento sia della lunghezza complessiva della rete ciclabile, sia delle percen-

tuali di piste realizzate in sede protetta/riservata sugli itinerari di collegamento tra i nuovi interventi e il centro storico.

La via Emilia è uno degli assi stradali storici di accesso al territorio bolognese ed è una delle direttrici portanti del trasporto pubblico su gomma. Tutto l'asse della via Emilia sarà interessato da un processo di riqualificazione del canale stradale a seguito del passaggio delle nuove infrastrutture di trasporto pubblico (Tpgv e Metrotranvia) e della riorganizzazione del trasporto pubblico esistente. Tale processo permetterà di riappropriarsi di parte del canale stradale per adibirlo a tipi di mobilità alternative all'auto privata.

Sui 25 chilometri della tangenziale di Bologna si attestano oggi 6 centri commerciali, 2 multisale cinematografiche, il Parco nord, il Caab, la Fiera, l'Aeroporto, le 2 principali aree produttive. Sono 3 gli accessi autostradali, 21 i parcheggi di attestamento a funzioni speciali e di interscambio con la rete del trasporto pubblico locale. Attraverso i 15 svincoli, 150.000 auto hanno accesso ogni giorno ai diversi settori della città e ai comuni della prima cintura bolognese. Tra gli 80.000 e i 100.000 sono i veicoli che percorrono le autostrade. Il monitoraggio dei tempi di percorrenza fra i principali poli attrattori permetterà di valutare, progressivamente, il potenziamento dell'offerta infrastrutturale di trasporto pubblico in modo da poter agire sulla domanda di mobilità con interventi mirati all'incentivazione della mobilità alternativa all'auto.



Spostamenti

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Spostamenti interni al comune, di scambio con i comuni della provincia e di attraversamento totali [spostamenti/giorno] e per tipologia di mezzo utilizzato [%] alla data del Censimento Generale della Popolazione

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

	Totale	2001					
		Percentuali					
		treno, tram metropolitana	autobus, filobus, autobus aziendale o scolastico	auto privata cond	auto privata pass.	motocicletta, ciclomotore	a piedi, in bicicletta, con altro mezzo
Spostamenti interni a Bo	137.508	1,1	18,8	29,8	10,7	15,3	24,3
Origine Bologna destinazione Provincia	29.527	1,4	8,5	77	5,1	6,9	1,1
Origine Bologna destinazione extra Provincia	3.706	39,5	1,9	54,6	2,8	0,8	0,4
Totale origini Bologna	170.741	2	16,7	38,5	9,6	15,5	19,7
Origine Provincia destinazione Bologna	64.904	9,1	18,6	56,9	7,1	7,5	0,8
Totale scambio provincia	94.431	6,7	15,4	63,2	6,4	7,3	0,9
Origine extra Provincia destinazione Bologna	20.659	52,8	5,4	37,9	2,8	0,4	0,8
Totale scambio extra provinciale	24.365	60,8	4,8	40,4	2,8	0,5	0,7
Spostamenti complessivi *	256.304	7,9	16,2	43,1	8,4	11	13,4

[*] In questo valore non sono inclusi i ritorni a casa, le catene di spostamenti, gli attraversamenti e più in generale tutti gli spostamenti di tipo non-sistematico

ANDAMENTO STORICO

Differenza percentuale tra il 2001 ed il 1991	Totale	autobus, filobus, autobus aziendale o scolastico						a piedi, in bicicletta, con altro mezzo
		treno, tram metropolitana	autobus, filobus, autobus aziendale o scolastico	auto privata cond	auto privata pass.	motocicletta, ciclomotore		
Spostamenti interni a Bo	-16,7	-36,2	-40,1	-22,4	13,9	77,3	-20,3	
Origine Bologna destinazione Provincia	-6,4	-17,3	-35,3	-5,2	-17,2	127,5	-26,4	
Origine Bologna destinazione extra Provincia	42,1	18,1	-33,9	72,7	67,2	342,9	-31,6	
Totale origini Bologna	-14,3	-17,6	-39,7	-15,7	10,2	81	-20,4	
Origine Provincia destinazione Bologna	-9,6	-18,2	-39,5	0	0,9	141,2	-50,8	
Totale scambio provincia	-8,6	-18,1	-38,8	-2,1	-4,3	137	-44	
Origine extra Provincia destinazione Bologna	-17,6	-34,9	-37,4	42,4	5,3	-3,6	-60,9	
Totale scambio extra provinciale	-12,0	-31,3	-37,2	47,7	11,5	23,3	-59,6	
Spostamenti complessivi *	-13,4	-28,1	-39,6	-8,2	8	88,7	-21,5	

[*] In questo valore non sono inclusi i ritorni a casa, le catene di spostamenti, gli attraversamenti e più in generale tutti gli spostamenti di tipo non-sistematico

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

Elaborazione disponibile con cadenza decennale (Censimento Generale della Popolazione)

FONTE DEI DATI

Istat Censimento Generale della Popolazione

Piano Generale del Traffico Urbano (Pgту)

APPROFONDIMENTI

<http://dawinci.istat.it/pop>

<http://urp.comune.bologna.it/Mobilita/Mobilita.nsf/7b56d201002c688cc1256dc200330cef/a33e0e4cde75f94dc1257242005c39a2?OpenDocument>



Motorizzazione

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Tasso di motorizzazione privata [Numero di autovetture per 100 abitanti]

TIPO DELL'INDICATORE

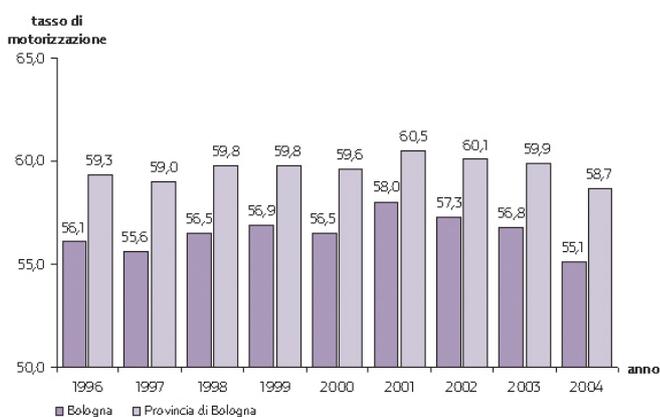
Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Tasso Bologna al 2005: 56,1 autovetture/100 abitanti

Tasso Provincia di Bologna al 2005: 58,8 autovetture/100 abitanti
 (valore al 2006 non ancora disponibile)

ANDAMENTO STORICO



ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Programmazione, Controlli e Statistica
 ACI

APPROFONDIMENTI

http://www.comune.bologna.it/iperbole/piancont/dati_statistici/Indici/Trasporti/index.htm



Traffico

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Flussi di traffico reali intercettati su un numero di sezioni campione in prossimità delle aree di intervento

[veicoli totali per sezioni significative relativi all'ora di punta]

[veicoli totali per sezioni significative relativi al totale giornaliero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

VIA_SPIRA	DA VIA	A VIA	DIREZIONE	Orario di punta	
				(8- 9)	Totale Giorno
Viale Gandhi	Via Marzabotto	Via Piave	Est	2.335	34.089
Via Tolmino	Via Timavo	Via Piave	Ovest	1.070	11.916
Via Emilia Ponente	Via Marzabotto	Via Oslavia	Ovest	1.635	25.469
Viale Panzacchi	Via Savenella	Mura di Porta Castiglione	Ovest	1.884	26.137
Viale Panzacchi	P.zza di P.ta S.Marnolo	Via Paglietta	Est	2.016	28.212
Via S. Donato	Svincolo 9 Sud Tang.Casalecchio S.Lazzaro	Via S.Donnino	Sud Ovest	751	10.615
Via S. Donato	Via Zagabria	Via Macchiavelli	Nord Est	812	11.181
Via di Corticella	Svincolo 6 Nord Tang. S.Lazzaro Casalecchio	Via G.Giusti	Nord	1.297	16.060
Via di Corticella	Svincolo 6 Sud Tang. Casalecchio S.Lazzaro	Via L.Proni	Sud	1.100	15.533
Via Massarenti	Via P.Albertoni	Via P.Fabbri	Ovest	1.211	17.440
Via Mazzini	P.zza di P.ta Maggiore	Via Albertoni	Est	707	12.318

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana



Trasporto pubblico

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Utenza potenziale all'attuale rete di Tpl: popolazione residente distante meno di 200 m in linea d'aria dalle fermate [Numero]
- Utenza effettiva: passeggeri al giorno [Numero]
- Rapporto tra utenza potenziale e utenza giornaliera effettiva [Numero]
- Passeggeri trasportati per corsa: rapporto tra passeggeri giornalieri trasportati e numero di corse giornaliere [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di contesto

VALORE DELL'INDICATORE

Tipologia di linea	Utenza potenziale	Utenza effettiva	Corse al giorno	Utenza potenz / Utente effettiva	Passeggeri per corsa
Portanti	245.000	200.000	1.200	0,816	167
Media frequenza	217.929	70.000	1.500	0,321	47
Navette	46.304	10.000	400	0,216	25
Deboli-scolastiche	105.738	2.000	120	0,019	17
Totale	330.000	282.000	3.220	0,855	88

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana



Lunghezza reti ciclabili

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Perseguimento dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema della mobilità, anche in relazione all'incremento dell'intermodalità, all'aumento dell'accessibilità della città pubblica, all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Sistema delle Infrastrutture per la mobilità: promozione e diffusione di usi alternativi all'auto privata. La rete strutturale delle piste ciclabili ha l'obiettivo di formare un sistema di collegamenti continuo, sicuro e ben riconoscibile, integrato con altre forme di mobilità

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Lunghezza della rete ciclabile comunale [km]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Percorsi ciclabili al 2006: 69,5 km
 Percorsi naturalistici al 2006: 22,5 km

ANDAMENTO STORICO

	2003	2004	2005	2006
Percorsi ciclabili	48	61	64	69,5
Percorsi naturalistici	16	16	16	22,5
TOTALE	64	77	80	92

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana
 Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



Parcheggi

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Perseguimento dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema della mobilità, anche in relazione all'incremento dell'intermodalità, all'aumento dell'accessibilità della città pubblica, all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Città della Via Emilia Levante - Città della via Emilia Ponente: ricerca di spazi per parcheggi allo scopo di riassorbire parte della sosta su strada
 Sistema della Mobilità: riduzione dell'occupazione delle sedi stradali mediante la realizzazione di parcheggi che assicurino adeguato sostegno all'interscambio e alla sosta dei residenti, in particolare lungo le direttrici del trasporto pubblico

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Dotazione di parcheggi pubblici procapite sul territorio comunale
 Metri quadri di parcheggi esistenti sul totale degli abitanti residenti e non abitualmente dimoranti (eccetto i turisti) [mq/ab]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Dotazione di parcheggi al 2007: 1,52 mq/ab

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit) e U.I. Ufficio di Piano

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica



Percorsi ciclabili dentro-fuori tangenziale

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Perseguimento dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema della mobilità, anche in relazione all'incremento dell'intermodalità, all'aumento dell'accessibilità della città pubblica, all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Abitare la città di città - Città della Tangenziale: efficacia dei collegamenti tra gli insediamenti presenti oltre la tangenziale e il centro storico; moltiplicazione delle relazioni tra luoghi di nuova urbanizzazione e luoghi da riqualificare

Sistema delle Infrastrutture per la mobilità: promozione e diffusione di usi alternativi all'auto privata

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Lunghezza dei collegamenti ciclabili in sede propria o protetta tra il centro storico e gli insediamenti:

- La Noce
- Corticella
- Pilaastro
- Via Larga/Croce del Biacco

[km], [% di collegamenti ciclabili su intero percorso]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

	Lunghezza percorso	Lunghezza rete ciclabile	Percentuale su intero percorso
La Noce	6,03	2,81	46,5
Corticella	5,95	4,92	82,8
Pilaastro	5,57	3,85	69
Via Larga/Croce del Biacco	6,20	3,80	61,3

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)



Spazi pedonali sulla via Emilia

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Perseguimento dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema della mobilità, anche in relazione all'incremento dell'intermodalità, all'aumento dell'accessibilità della città pubblica, all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Abitare la città di città - Città della Via Emilia Ponente - Città della Via Emilia Levante: progettazione dello spazio pubblico considerando le pratiche ricorrenti (muoversi a piedi, muoversi in bicicletta, fermarsi, entrare e uscire da case e uffici, fare acquisti,...)

Sistema delle attrezzature e spazi collettivi: garantire la disponibilità di spazi e attrezzature nelle quantità e posizioni necessarie, anche attraverso la creazione di connessioni ciclabili e pedonali volte a favorire usi integrati

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Ridefinizione degli spazi stradali lungo la via Emilia attraverso il recupero di spazi a favore della pedonabilità [mq di area recuperata per la pedonabilità]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Area recuperata per la pedonabilità al 2007: 0 mq

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica U.I. Sistema Informativo Territoriale (Sit)





Collegamenti coi poli funzionali

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Perseguimento dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema della mobilità, anche in relazione all'incremento dell'intermodalità, all'aumento dell'accessibilità della città pubblica, all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Bologna città europea - Città della Ferrovia: efficacia dei collegamenti tra le porte di accesso internazionali e nazionali della città e i suoi principali attrattori
 Sistema delle infrastrutture per la mobilità: promozione e diffusione dell'uso del mezzo pubblico

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Tempo medio e frequenza di collegamento con sistemi di trasporto pubblico tra i poli funzionali:

- aeroporto-stazione
- stazione-fiera district
- aeroporto-fiera district
- stazione-centro agroalimentare
- aeroporto-centro agroalimentare
- stazione-università (sede Lazzaretto, sede Navile, sede Agraria CAAB, sede via del Terrapieno, sede in centro, sede viale Risorgimento)

Tempo medio [min]

Frequenza [cadenzamento orario]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Collegamento	Tempo medio	Frequenza media
Aeroporto-Stazione	24	15
Stazione-Fiera District	15	5
Aeroporto-Fiera District	29*	35*
	40**	20**
Stazione-Centro Agroalimentare	31	20
Aeroporto-Centro Agroalimentare	55***	20***
Stazione Centrale-Università (Lazzaretto)	23	12
Stazione Centrale-Università (Navile)	15	12
Stazione Centrale-Università (Facoltà Agraria)	31	20
Stazione Centrale-Università (Terrapieno)	27**	30**
Stazione Centrale-Università (Centro-P.zza Verdi)	7	8
Stazione Centrale-Università (Viale Risorgimento-Porta Saragozza)	10	8

(*) Solo nei giorni di Fiera

(**) un cambio

(***) due cambi

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Mobilità Urbana

FONTE DEI DATI

Atc Bologna





GOVERNANCE

Governance

Governance è un termine oggi piuttosto utilizzato; una definizione appropriata per quello che interessa questo documento riferisce il termine alla "capacità di mettere insieme vari interessi, attori e organizzazioni, e di esprimerli in una località dando in tal modo forma agli interessi locali, alle organizzazioni, ai gruppi sociali, sviluppando strategie più o meno unificate in relazione con il mercato, lo Stato, le altre città e livelli di governo" (Le Galès P. e Lequesne C., *Les paradoxe des régions en Europe*, 1997, Paris, La Découverte). La possibilità di misurare questa capacità è interessante per osservare quanto l'attuazione del Psc sarà in grado di "mettere assieme" pezzi di società e parti di città.

Forme di governance sono state praticate nella fase di predisposizione del Psc: ad esempio l'esperienza del Comitato interistituzionale per l'elaborazione dei Psc in forma associata, forma volontaria di confronto fra amministrazioni su temi rilevanti per la pianificazione territoriale, oppure il Forum "Bologna. Città che cambia" all'interno del quale si è sviluppata la discussione cittadina sulla formazione del Piano, oppure i laboratori di urbanistica partecipata che hanno fornito importanti elementi di carattere progettuale per la definizione delle strategie del Psc.

Anche se indicatori di carattere numerico possono non essere considerati rilevanti per osservare politiche di questo tipo, riteniamo che sia comunque utile, dall'approvazione del nuovo Psc in poi, continuare a misurare l'impegno su questo tipo di attività, sempre con l'obiettivo di valutare l'efficacia delle politiche di piano.

Sono stati individuati tre indicatori che descrivono diversi ambiti su cui lavorare ad una forma di governo allargata, integrata con l'azione di soggetti esterni all'Amministrazione.

Un primo indicatore misura il numero degli incontri di carattere tecnico tra Bologna e altri enti locali, finalizzati alla discussione di politiche urbanistiche di carattere generale. Si tratta, in particolare, della partecipazione del Comune al Comitato interistituzionale sopra citato. L'indicatore può essere misurato a partire dall'inizio del 2005, momento di costituzione del Comitato.

Un secondo indicatore intende monitorare l'impegno dell'Amministrazione nell'avviare e seguire processi di carattere partecipativo, con il confronto diretto con i cittadini. In questo caso è interessante vedere quanti sono i processi via via avviati e quale impegno venga richiesto nella gestione di questi percorsi. Anche in questo caso la misurazione può partire dal 2005.



L'ultimo indicatore è quello che meno si identifica con il tema della governance, anche se, guardandolo più da lontano, è possibile considerare il concorso di progettazione come un modo di allargare la discussione sulla qualità urbana a un numero più vasto di progettisti e, se il concorso viene associato a iniziative di carattere informativo e partecipativo, come è accaduto negli ultimi anni, di estendere ai cittadini la medesima forma di "allargamento".

Iniziative di collaborazione interistituzionale

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Efficacia del piano: attuazione condivisa delle scelte di Piano

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Tutte le strategie del Piano possono beneficiare di un'attuazione sostenuta da iniziative di collaborazione interistituzionale, e in particolare quelle della Città della ferrovia e delle quattro Città metropolitane (Tangenziale, Reno, Savena, Collina)

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Riunioni (o altre iniziative diversamente nominate) cui partecipano i tecnici comunali su argomenti inerenti il governo del territorio [Numero]
 Trattandosi di un indicatore qualitativo ma per il quale l'aspetto qualitativo è rilevante (ad esempio per quanto riguarda l'importanza degli oggetti di discussione) il rilievo dei dati può opportunamente tenere in conto degli argomenti oggetto di discussione

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Riunioni del comitato tecnico interistituzionale cui hanno partecipato tecnici comunali, dal 2005 al 2007:
 Riunioni dirette con altri Comuni per il confronto su scelte di pianificazione di interesse sovralocale, dal 2005:

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

APPROFONDIMENTI

<http://www.atlante.provincia.bologna.it/governance.htm>



Percorsi di partecipazione

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Efficacia del piano: attuazione condivisa delle scelte di Piano

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

Tutte le scelte di Piano possono beneficiare, in termini di efficacia, dallo svolgimento di percorsi partecipativi per migliorare gli esiti delle trasformazioni, quindi tutte le Città del Psc potranno utilmente essere interpretate attraverso lo svolgimento di iniziative di questo tipo. Per quanto riguarda le strategie del Piano per la qualità diffusa, i percorsi partecipativi potranno innestarsi in maniera interessante sul livello delle "situazioni"

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

- Percorsi partecipativi attivati [Numero]
- Riunioni in qualsiasi modo nominate all'interno di ciascun progetto [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Percorsi partecipativi: 7 (Forum Psc, Mercato, Via Larga, Parco San Donnino, Villa Bernaroli, in fase di avvio Ex Officine del Gas, Croce del Biacco)
 Riunioni: 250 circa

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

FONTE DEI DATI

Comune di Bologna Settore Territorio e Urbanistica

APPROFONDIMENTI

<http://www.comune.bologna.it/partecipazione/index.php>



Concorsi di progettazione

OBIETTIVO DI RIFERIMENTO

Migliorare la qualità architettonica e urbanistica degli interventi.

RILEVANZA PER LE STRATEGIE E LE POLITICHE DEL PSC

L'obiettivo è da perseguire in tutte le Città.

DESCRIZIONE DELL'INDICATORE

Incarichi pubblici affidati tramite concorso di progettazione sul totale degli incarichi affidati [Numero]

TIPO DELL'INDICATORE

Indicatore di attuazione del Psc

VALORE DELL'INDICATORE

Incarichi pubblici: 0

ELABORAZIONE DEI DATI

Comune di Bologna Settori Territorio e Urbanistica e Lavori Pubblici



